IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 144. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 26 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Politica commerciale

L'on. ministro del tesoro, parlando ieri della soppressione del dazio d'uscita sulle sete, ha detto che il Governo è disposto ad abolirlo e presenterà la relativa proposta a novembre, insieme ai trattati.

A noi sembra che questo lieve dazio d'esportazione sulle sete non sia poi tale, pel valore del prodotto, da influire sul mercato serico rispetto alla concorrenza giapponese o chinese: quindi la rinunzia a questo provento merita, dal momento che si lavora di microscopio e di lima fina per fare delle economie di 10 mila lire, di essere discussa.

Se la tariffa francese, come pare, ammetterà le sete greggie in esenzione di dazio sarebbe questa una ragione di più per andare adagio nell'abolire il nostro dazio di esportazione, per quanto teoricamente i dazi d'uscita abbiano un po' del contro senso.

Ma tiriamo via, che abbiamo tempo a parlarne quest'estate, fermiamoci invece sulla dichiarazione dell'on. Luzzati, la quale è stata interpretata come una risoluzione preventiva di voler fare i trattati ad ogni costo con tutti gli Stati.

Non sappiamo come l'on. Colombo trangugierà questa pillola: lui che nel mese di dicembre ci fece assistere ad una trilogia, sul genere di quella dei Nibelungi, per dimostrare che bisognava aumentare la protezione per tutte le industrie. Noi siamo sempre stati propensi pei trattati, ma non pei trattati ad ogni costo, che potrebbero sconvolgere tutte le industrie nazionali, dopo aver fatto molti sacrifizi per impiantarle e farle progredire.

A noi sembra che ci sia un po' d'esaltazione, o meglio un po' d'esagerazione, nelle tendenze che si manifestano rispetto al nostro futuro regime commerciale, sebbene finora prevalga in tutte le sfere una indolenza e una trascuratezza che tanto contrastano coll'attività e l'interesse che spiegano gli altri paesi.

Abbiamo, ad es., pubblicato un ordine del giorno dell'egregio conte Giusso, votato dalla Società dei viticultori, una delle più attive e meglio ordinate, dal quale risulterebbe che se non si pensa a far riaprire il mercato francese ai prodotti della vite, l'Italia potrebbe andar in rovina.

D'accordo sulla convenienza di aprire i maggiori sbocchi possibili al nostro vino; ma, parliamoci chiaro, non è la differenza di un milione o meno di ettolitri di vino da esportare, quella ci possa indurre a sconvolgere le nostre tariffe.

Ed invero, ammettiamo pure che, coi trattati, si abbia uno sbocco di un milione di ettolitri di più. Siccome questo vino, nel quale l'on. Giusso concentra quasi tutta l'esistenza economica della Nazione, è il vino da taglio (20 lire in media l'ettolitro) che rappresenterebbe un valore di 20 milioni, i quali si ridurrebbero a 15 milioni restando sul mercato, la perdita si ridurrebbe a cinque. Ora questa perdita non è tale da consigliarci a fare nel campo industriale tali concessioni da produrre una profonda perturbazione.

Come vede l'on. Colombo, egli trova degli alleati dove meno se l'aspetta — ma noi siamo alleati sopra un terreno equo, ossia sulla base del maggior equilibrio possibile nella tutela temperata e razionale dei varii rami della produttività economica.

L'on. Luzzati è garanzia, pei suoi precedenti, che l'obbiettivo fiscale non prevarrà nei criterii direttivi del Governo circa il futuro assesto della nostra politica doganale, ma disgraziatamente abbiamo tanti esempi di volteggio negli uomini politici che diventano ministri, da renderci diffidenti o, se non diffidenti, da obbligarci a tenere gli occhi aperti.

Queste dichiarazioni così risolute sui trattati ci sembrano, a mo' d'esempio, alquanto premature e non necessarie, nè utili. Propensione pei trattati, sì; ma non ad ogni costo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 24. — Si dice che il presidente Harrison abbia incaricato Forster di rappresentare Blaine nella trattazione di questioni politiche.

(S) **Lisbona**, 25. — Il pro-nunzio, cardinale Vannutelli, è partito iersera per Roma, ossequiato alla stazione da numerose persone.

(N) **Vienna**, 25, 2.20 pom. — Si conferma, secondo notizie da Copenaghen, che lo Czar e la Czarina celebreranno quest'anno le loro nozze d'argento in famiglia al castello di Fredensborg, vicino a Copenaghen.

(S) **Odessa**, 25. — La spedizione Maschkoff è partita il 23 corr. col vapore *Corniloff*, della Società di navigazione russa, per Costantinopoli, Porto Said, Cairo ed Obok.

(N) **Berlino**, 25, 2 pom. — Si ha da Pietroburgo che il generale Ignatieff, antico ambasciatore a Costantinopoli, che gode ora del favore dello Czar, sarà quanto prima chiamato a cuoprire un'alta carica.

(N) **Pietroburgo**, 25, 1.10 pom. — Si crede che lo Czar, durante il suo soggiorno a Mosca, visiterà l'Esposizione francese. Egli si tratterrà colà tutto domani, anniversario della festa della incoronazione, insieme alla Czarina. Poi questa partirà per la Crimea ad incontrare il figlio granduca Giorgio, mentre lo Czar ritornerà qui.

(N) **Lisbona**, 25, 2.40 pom. — Si dice che il Re e la Regina intendano di visitare l'anno venturo Madera e le Azzorre.

(N) **Berlino**, 25, 2 pom. — L'Imperatore è atteso dopo domani a Kiel per ispezionare i due *yachts* che il principe Enrico di Prussia, suo fratello, porta dalla Scozia.

(S) **Napoli**, 25 — Il Principe di Napoli visitò le navi della squadra spagnuola, salutato dalle artiglierie della squadra stessa.

(S) **Brindisi**, 25 — Alle ore 4 pom. a bordo del regio avviso *Sphacteria*, proveniente da Atene, sono qui giunti il Principe ereditario di Grecia, Costantino, colla consorte, Principessa Sofia, ed il loro figlio Giorgio.

Proseguiranno domattina alle 5.58 per Heidelberg.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che quarantasei ufficiali del reggimento delle Guardie furono arrestati per aver fatto opposizione al granduca Michele.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 25 maggio.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

Sono presentati gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera.

Il nuovo senatore Luigi Orlando presta giuramento.

PRESIDENTE commemora, con eloquente ed ornata parola, i defunti, illustri senatori Florio e Gorresio.

GUARNIERI si associa al ricordo fatto dal presidente del sen. Florio.

RUDINI' associasi a nome del governo.

A proposta dei sen. Guarnieri e Majorana saranno partecipate alle famiglie dei senatori estinti, le condoglianze del Senato.

A proposta del sen. Cannizzaro, per l'esame del disegno di legge sulla Corte dei Conti, gli Uffici nomineranno due commissari invece di uno.

Si procede al sorteggio degli uffici.

La seduta termina a ore 3,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Camera del mattino — Seduta del dì 25 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 10,10 ant.

Relazione di petizioni.

La Giunta riferisce sopra 35 petizioni e la Camera su conformi conclusioni della Giunta:

a) passa all'ordine del giorno le seguenti:

Marconi di Pizzighettone; Consorzi di scoli bolognesi;

Sindaci di S. Pietro in Casale, Malalbergo, Galleria, Pieve di Cento e Molinella;

Comune di Quarto S. Elena; Sorelle Corradini di Roma;

Sindaco di Novara; Azzurone da Reggio;

Bonino di Bairo Canavese; Vedova Tartaglini;

Dott. Livagna di Torcignano; Sindaco di S. Ferdinando Puglia;

Sindaci di Mirano, Pianiga, S. Maria di Sola, Spinea, Chirignago, Mira, ed altri 15 comuni della prov. di Venezia;

Orlandini di Sinalunga; Camera di Commercio di Calabria;

Latis di Modona; Maridati di Cassano d'Adda; Bortone Petrilli di Lucera; G. M. Anfossi, brig. di Sassari; Riccioni di Castiglione del Lago; Colondre di Messina;

b) manda agli archivi le seguenti 12:

Lopez, Stampa, Bertarelli e Polidori-Guglielmi di Roma;

Consiglio comunale di Catania. Deputazioni provinciali di Novara, Bergamo e Cremona;

Generale Credara-Visconti; Comune di S. Giovanni in Fiore;

Prof. Zenone ed altri 1500 insegnanti; Romanelli di Londa;

Bonaccorsi di S. Godenzo; Comune di S. Godenzo;

Consiglio provinciale di Firenze; Deputazioni provinciali di Bari e Teramo;

Deputazione provinciale di Livorno;

c) manda al ministero dell'interno le seguenti 2:

Angela Borelli di Modena; Deputazione provinciale di Bologna.

Orto Botanico di Roma.

Si approva manutenzione pei lavori.

Fabbricazione e vendita delle polveri.

DE MURTAS. Uno degli scopi della legge dovrebbe esser quello di tutelare il pubblico contro i disastri, perciò propone alcune modificazioni.

Fa la storia della legislazione nostra in rapporto al monopolio e all'entità delle tasse per fabbricazione e vendita della polvere.

Egli non vuole l'abolizione della tassa, ma una trasformazione, nel senso di colpire il salnitro, che entra per 3/5 nella polvere e abolire la tassa di fabbricazione.

COLOMBO. Premesso, come di consueto, qualche sproposito sulla materia, tanto per mantenersi in esercizio, dice che il progetto diminuirà la fabbricazione della polvere di contrabbando e respinge ogni proposta dell'on. De Murtas.

Dopo alcune dichiarazioni del relatore Roux, si chiude la discussione generale e si rimanda la polvere a mercoledì mattina.

Seduta pomeridiana - Ore 2,30.

JANNUZZI rettifica di aver soltanto raccomandato le istituzioni di scuole *speciali* e non di scuole *sociali*.

BRANCA, CHIMIRRI e DELLA ROCCA accettano le interpellanze loro dirette.

CAVALLOTTI si lagna di non aver ancora avuto risposta ad una sua interrogazione diretta al presidente del Consiglio.

CHIMIRRI. Il presidente del Consiglio è occupato in Senato.

TRIPEPI muove eguale lagnanza per una sua interrogazione al guardasigilli.

DELLA ROCCA osserva che l'on. guardasigilli, ora indisposto, desidera rispondere personalmente alla interrogazione.

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta è proclamato deputato del I Collegio d'Aquila l'on. Conti.

La fillossera e l'industria enologica.

DE MURTAS interpella il ministro d'agricoltura e commercio sui provvedimenti, che intende di adottare in ordine alla deliberazione testè presa dal Consiglio agrario di Sassari per la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera; deliberazione che ha un grande interesse per tutte le provincie vinicole.

La produzione, che è di circa 30 milioni di ettolitri annui, tende a diminuire e se il decrescimento non si arresterà, in alcune provincie essa andrà completamente a sparire.

Nella provincia di Sassari la diminuzione ha raggiunto il 70 per cento; causa prima la fillossera ed i sistemi distruttivi adottati per impedirne la diffusione.

Allo stato grave delle cose, più che ai metodi curativi, occorre pensare seriamente alla ricostituzione dei vigneti.

Il Governo infatti s'è già messo su questa via; ma egli vorrebbe che, secondando i voti del Comizio agrario di Sassari, l'esperimento fosse fatto in misura più larga e che si stimolassero i coltivatori con premii d'incoraggiamento e con la temporanea esonerazione delle imposte. Invita quindi il ministro a tradurre in un progetto questi provvedimenti. (Bene!).

CHIMIRRI deplora che l'interpellante abbia attribuito la diffusione della fillossera a metodi che altrove hanno fatto prova eccellente. Per le condizioni locali della Sardegna, le quali favorirono la propagazione dell'insetto, ogni sforzo riuscì però vano; onde il Governo istituì vivai per la riproduzione dei vigneti.

Il Governo medesimo si è anche adoperato perchè la Sardegna possa giovarsi del credito fondiario; ma non può, nelle condizioni presenti dell'erario, presentare i maggiori provvedimenti suggeriti dall'on. interpellante.

DE MURTAS ringrazia il ministro delle buone disposizioni.

La liberazione condizionale dei condannati

AMORE non sa darsi ragione del ritardo frapposto ad applicare la liberazione condizionale dei condannati, prescritta dal Codice penale, nè può ritenere che non si intenda di tradurla in atto pensando che quell'istituto era compreso in tutti i progetti del Codice penale, presentati dal 1862 in poi al Parlamento italiano.

A suo avviso la liberazione condizionale deve concedersi, quando concorrano le circostanze necessarie, anche a maggior ragione, alle persone condannate col Codice penale precedente, perchè la loro buona condotta non può essere dissimulata in previsione di un beneficio cui non potevano pensare.

Nè sarebbe giusto ritardare l'esecuzione della legge per mancanza di stabilimenti agricoli od industriali, perchè il Codice non ne fa condizione necessaria. Del resto, cotesta non sarebbe ragione sufficiente a ritardare l'attuazione della liberazione condizionale, perchè farebbe pesare la colpa del governo sui condannati che hanno diritto di vedere eseguita la legge.

DELLA ROCCA, premesso che il Codice penale deferisce ad uno speciale regolamento il disciplinare la liberazione condizionale, espone le vicende della compilazione di questo regolamento, che per la seconda volta trovasi innanzi al Consiglio di Stato.

Non conviene coll'on. Amore che l'istituzione della liberazione condizionale debba applicarsi anche ai condannati in base al Codice vecchio, e ricorda che, discutendosi il Codice nuovo, fu escluso il criterio della sua retroattività, salvo il diritto della clemenza sovrana per quei casi, che paressero meritevoli di speciale trattamento.

Questa esclusione per il caso concreto, accennato dall'on. Amore, fu poi esplicitamente stabilita nelle disposizioni transitorie.

AMORE non è soddisfatto ed insiste nel concetto che debba essere parificata la condizione di coloro che espiano la pena.

Domanda cosa intende fare il Governo per far ragione al diritto di quelli che dovrebbero essere liberati, ove ne esistano.

DELLA ROCCA risponde che, per quest'ultima parte, si provvederà occorrendo con il regolamento.

La legislazione sulla caccia.

TASSI interpella i ministri di agricoltura e commercio e di grazia e giustizia sui loro intendimenti in riguardo all'unificazione della legislazione sulla caccia.

Ricorda le vicende dei diversi disegni di legge in proposito presentati e domanda che alle buone intenzioni succedano i fatti, cioè un progetto di legge che unifichi e definisca le norme sicure per l'applicazione dell'articolo 428 del Codice penale.

In caso negativo ne presenterà uno di iniziativa parlamentare. (Bene).

CHIMIRRI riconosce l'importanza dell'argomento; la soluzione ne è resa difficile dai molteplici regolamenti che vigono e dalle varie condizioni delle diverse regioni; comunque intende di studiare e presentare un disegno di legge, meditato, completo; ma non può promettere di presentarlo a data fissa.

TASSI si dichiara soddisfatto.

BRANCA presenta le convenzioni marittime, e ne chiede l'urgenza. (E' ammessa)

Le condizioni del carcere di Bari.

PUGLIESE interpella il Ministro dell'interno sulla disciplina e direzione del carcere giudiziario di Bari, dove, per mancanza di disciplina, complicità di guardie e colpevole negligenza di direzione, si sono compiuti gravi reati e si sono organizzate associazioni di malfattori, che destano il timore e l'allarme in quella città.

Invita il Governo a studiare le risultanze del processo della *Mala Vita*, organizzata appunto nel carcere di Bari fino dal 1881, se vuole persuadersi del vero stato delle cose.

E' dovere quindi del Governo di prendere i più energici provvedimenti, e di non fermarsi ai risultamenti dell'ultima ispezione, che forse non ha avuto modo di andare a fondo.

Domanda un'inchiesta più estesa ed efficaci misure.

LUCCA ammette che casi eccezionali sono avvenuti nel carcere di Bari, ma eccezionale anche era lo stato di quel carcere.

Appena avutane cognizione, il governo punì energicamente i colpevoli e traslocò parte del personale. Nè qui ha intenzione di fermarsi. L'energia del passato può essere arra di quanto intende di fare il governo per l'avvenire. (Bene!)

Il dazio d'uscita sulla seta.

PLEBANO interpella i ministri del Tesoro, delle finanze e dell'agricoltura sugli intendimenti del governo circa i dazi di esportazione sulle sete.

L'industria della seta langue per più ragioni, ma in special modo per la concorrenza delle sete asiatiche.

La nostra esportazione in Francia si è diminuita del 50 per cento.

Ad alleviare il danno gioverebbe l'abolizione del dazio di uscita che grava questo prodotto, il quale risulta anche inutile sotto l'aspetto della protezione della industria della tessitura.

Nè si può obiettare l'interesse dell'erario, perchè il pareggio finanziario non sarà mai solido se non appoggiato al pareggio economico ed un piccolo vantaggio doganale non compenserebbe mai i danni della decadenza dell'industria della seta.

Attende una risposta chiara e precisa.

LUZZATTI risponde che nessun pensiero economico ha ispirato questo dazio, ma semplicemente un pensiero finanziario.

Conviene che le lagnanze contro questa tassa sono cresciute di pari passo con l'aumento della concorrenza delle sete asiatiche.

La rinnovazione della tariffa doganale e dei trattati di commercio che spera di presentare entro l'anno, darà opportunità di abolirla e ne prende impegno.

D'altronde, se è interesse dell'Italia di abolire questa tassa è interesse anche dei paesi manifatturieri che ricevono la seta; perciò converrà trattarne. Ad ogni modo l'abolizione, lo ripete, sarà compiuta entro l'anno.

PLEBANO si dichiara soddisfatto, ma dubita che l'abolizione possa formare soggetto di trattative con l'idea d'un corrispettivo.

LUZZATTI ripete che all'abolizione si verrà, ma bisogna lasciarne giudice del momento il governo.

Lo scoppio della polveriera di Monteverde.

GIOVAGNOLI conviene che molte delle ragioni, cui era motivata la sua interpellanza, son venute a mancare in seguito alla pubblicazione dei risultamenti dell'inchiesta; altre però ne rimangono.

E' lieto che quella pubblicazione abbia escluso il dolo e confida che alla medesima conclusione verrà l'inchiesta giudiziaria.

Risulta però dalla relazione che nella polveriera, costruita per 230 mila chili di polvere, ne esistevano oltre 280 mila e fanno anche capolino qua e là appunti di probabili negligenze.

Esamina i due casi, che cioè lo scoppio sia accaduto per caduta di una cassa di spolette, oppure per l'accensione spontanea dei fuochi d'artificio o delle polveri di confisca e nell'uno e nell'altro caso sarebbe provata una certa incuria, cui si augura provveda il ministro onde non si ripeta.

Non intende far risalire la responsabilità della cosa all'attuale ministro, però si meraviglia che sia bisognato lo scoppio della polveriera per constatare che gl'inneschi ed i razzi non potevano stare insieme con grandi masse di polvere.

Domanda che cosa facciano i moltissimi ufficiali di artiglieria e genio che stanno a Roma e raccomanda che si eviti di accumulare quantità grandi di polvere in una sola polveriera, che si tengano gl'inneschi e le altre materie esplodenti separati e che infine un ufficiale sorvegli d'ora in poi tutti i lavori fatti entro l'interno delle polveriere.

PUGLIESE. Descrive le condizioni della polveriera di Bari e dice che se essa fosse per disgrazia scoppiata mezza città di Bari sarebbe andata per aria.

Domanda all'on. ministro notizie rassicuranti.

PELLOUX. Non deve meravigliare che la polveriera di porta Portese contenesse circa 280 mila chilogrammi di polvere, mentre era stata costruita per 230 mila chilogrammi; ciò è preveduto dai regolamenti.

Riconosce che una polveriera, che contiene circa duecento ottantamila chilogrammi di polvere deve quasi essere riguardata come un santuario, ed ha dato le disposizioni perchè d'ora in poi le casse di inneschi, le spolette, i razzi, siano tenuti lontani dalle grandi masse di polvere.

Dà assicurazioni per le polveriere di Bari e di Ancona e per quest'ultima, situata nella città stessa, provvederà a scaricarla gradatamente.

GIOVAGNOLI e PUGLIESE si dichiarano soddisfatti.

ELIA, per fatto personale, ringrazia e prende atto della promessa.

Ferrovia Eboli-Reggio.

ARTOM interpella l'on. ministro dei lavori pubblici sopra i lavori della Eboli-Reggio, che non si svolgono in rapporto con i termini contrattuali.

BRANCA ne espone le ragioni e provvederà nei termini di legge e secondo i mezzi di bilancio.

Italiani nel Chilì.

RUDINI' risponde ad una interrogazione dell'on. Cavallotti sulle supposte sevizie, cui furono sottoposti cittadini italiani nel Chilì, che attende informazioni, le quali comunicherà appena avute.

CAVALLOTTI replica assai mediocremente soddisfatto.

DI RUDINI' ringrazia l'on. Cavallotti delle copiose notizie, che gli ha riferito e delle quali al ministero non si aveva ufficialmente conoscenza.

Può darsi che il servizio d'informazioni sia insufficiente, può darsi che vi sia stata negligenza nell'informare il governo da parte dei suoi funzionarii. Se è vera quest'ultima ipotesi punirà i funzionarii negligenti; se è vera la prima proporrà l'istituzione di nuovi consolati.

Collegio militare di Messina.

PELLOUX risponde all'on. Picardi, che lo aveva interrogato sulla soppressione del Collegio militare di Messina, che nulla sarà mutato per ora nell'ordinamento dei Collegi militari.

PRESIDENTE annunzia alcune domande d'interrogazione.

La seduta è tolta alle 7,20.

Assemblea dei viticultori

Nella seduta di ieri mattina, presieduta dall'on. Garelli, intervennero il senatore Cencelli, il marchese Imperiali, il march. Durazzo-Pallavicini, il comm. Venturi, il duca di Salve, gli on. Fracassi, Saporito, Giusso, Marini, e buon numero di soci.

L'on. Saporito svolse l'argomento sulle modificazioni alla tariffa doganale dei prodotti derivati dall'industria enologica, diffondendosi specialmente sugli alcool e sulla loro legislazione.

Il conte Giusso discusse la questione generale della distillazione, proponendo di studiare per l'autunno prossimo una modificazione radicale della legislazione sugli alcool.

L'avv. Cantamessa difese le leggi attuali e presentò in questo senso un ordine del giorno. L'ingegnere Ingroia parlò della necessità di facilitare la distillazione dei vini, e convenne anch'esso che la tassa debba riformarsi radicalmente.

Fu infine approvato il seguente ordine del giorno, firmato dall'on. Giusso e Cantamessa:

« L'assemblea confidando che la Commissione reale, nominata per lo studio delle tariffe doganali ed il governo sapranno tutelare l'industria dell'alcool di vino nel fare nuovi trattati di commercio; considerando che mentre per la legislazione presente sugli spiriti è esiguo il beneficio dell'erario e gravissimo il danno che ne viene all'agricoltura ed alla economia nazionale, delibera farsi dalla società dei viticultori e dalle altre associazioni aventi lo stesso scopo un accurato studio su tutta la legislazione italiana in materia di spiriti, per vedere se sia il caso di raggiungere la più completa libertà di fabbricazione dell'alcool, sia che si estragga dalle vinacce, sia dal vino o da altri prodotti. »

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione sui prodotti accessori, cioè aceto, acido tartarico e droghe. Sull'aceto fu adottato il seguente voto:

« L'assemblea fa voti perchè si faccia rilevare con tutti i mezzi possibili l'importanza della produzione dell'aceto di vino, sia dal lato igienico che da quello industriale, in modo che la produzione stessa possa svolgersi ed elevarsi da domestica a pubblica, sia per l'uso interno che per l'esportazione. »

Furono infine approvati vari voti presentati da soci, notevoli fra questi quello sulla imposta fondiaria, e l'altro sulla opportunità di confederare i diversi sodalizi agrarii del Regno, per sostenere e proteggere gli interessi dell'agricoltura, firmato dai soci Sodani, Giusso e Marcatili.

Approvato il bilancio sociale, il presidente on. Garelli, chiuse l'assemblea con parole di sentito ringraziamento che riscossero gli applausi unanimi degli intervenuti.

Credito, industria, commercio

Dopo un'emozione un po' viva si riprende lentamente il respiro e si riacquista un po' per volta la calma. Durante la settimana scorsa, nonostante qualche altro tentativo di depressione, si è ripreso il respiro e, a giudicare dall'assieme, si potrebbe ritenere che il ritorno ad un periodo di calma non sia lontano — sebbene, a nostro avviso, convenga prima superare la liquidazione di maggio.

Le faccende politiche vanno anche meglio. Il Portogallo è uscito dalla crisi... ministeriale. Non è molto per la situazione finanziaria, ma è qualche cosa; e siccome il nuovo ministro delle finanze, che è, del resto, un vecchio finanziere, ispira fiducia, anche le condizioni del mercato miglioreranno.

Gli scioperi nel Belgio si sono attenuati, sicchè si può prevedere che in settimana si ritorni allo stato normale.

Mercato italiano

Sulle nostre piazze la rendita si è mantenuta abbastanza ferma e il cambio è sceso lievemente: ma i valori sono stati deboli e taluni poi, come l'*Immobiliare*, sono stati sballottati in un modo tale, che non sarà lontano il giorno in cui il mercato finirà per fossilizzarli.

Maggior fermezza si è notata nei valori ferroviari.

Il secondo versamento alla Banca Generale è andato benissimo, e prima che scada il mese di tempo utile, pagando l'interesse, si può ritenere fin d'ora che il versamento sarà completo.

Non per la borsa, ma pei veri possessori del titolo, possiamo dire che gli affari dell'Istituto vanno abbastanza bene, sicchè continuando nell'indirizzo prudente e convergendo, come si fa ora, l'attività agli affari commerciali nelle piazze più importanti, si ritornerà, prima che non si creda, ad una situazione soddisfacente.

Un fatto grave di delicatezza e lealtà bancaria è oggetto dei più vivi commenti nei circoli dell'alta banca.

Sembra che un noto amministratore di un rispettabile Stabilimento di credito, mentre faceva parte di un sindacato per conto dello Stabilimento e per conto proprio, sindacato per la difesa di uno dei valori più contrattati dalla speculazione, lavorasse poi in senso inverso a quello del sindacato in conto sociale con una nota Ditta di Milano.

Non è improbabile che la cosa assuma proporzioni, moralmente gravi, coll'espulsione di questo finanziere dalle Amministrazioni nelle quali ha parte: misura del resto che a quest'ora doveva esser presa per dare un esempio solenne, invece d'incoraggiare, con questo sistema di coperture, la più volgare slealtà e la truffa alla buona fede.

Diciamo incoraggiare, giacchè sembra che nello stesso gruppo vi sia qualcuno che, avendo attinto alla stessa scuola, ne continua le tradizioni.

Londra e Parigi.

Dopo le notizie brutte, le buone. Pubblichiamo qui appresso la costituzione della nuova Società *anglo-italiana*, promossa dal barone Lazzaroni insieme al duca di Sora e all'avv. Santucci a Londra, la quale ha per scopo, com'è noto, di compiere alcuni lavori edilizi a Roma ed assumerne altri d'interesse pubblico per la città e nel regno.

Ma l'opera del nostro egregio amico non si è fermata a Londra.

Sabato, a Parigi, è stato firmato il contratto per la costituzione di un nuovo Istituto il *Credit* con un capitale di **100 milioni**, dei quali **30** versati: diciamo versati.

I capitali francesi entrano per tre quinti e per due quinti i capitali italiani.

Il *Crédit*, per quanto possiamo prevedere, si dedicherà esclusivamente ad affari finanziari e probabilmente sarà la banca che animerà le operazioni edilizie e industriali della Società anglo-italiana.

Data la condizione dei mercati, è questo un successo straordinario del quale dobbiamo rallegrarci grandemente, anche perchè prova che il nostro credito, dopo essere stato strapazzato per tanto tempo, è ancora considerato all'estero.

Mercato inglese.

L'aumento di sconto al 5 ha prodotto subito i suoi effetti. La riserva della banca è aumentata di 1,500,000 circa di sterline ed è ora a 14 milioni colla proporzione agl'impegni risalita a 37 circa.

I giornali di finanza prevedono che continuerà l'influsso dalle provincie e dall'estero di oro alla banca, ciò che gioverà a parare in seguito qualunque richiesta della Russia e degli Stati Uniti.

Intanto sul mercato libero lo sconto è sceso dal 4 e 3/4 della settimana precedente al 4 per cento

Mercato francese.

La situazione della Banca segna un aumento nella riserva di 15 milioni e una riduzione di 20 nel portafoglio.

L'*Economist* dice che la liquidazione discreta del 15 ha ristabilito un po' di calma, alla quale i ribassisti hanno portato nuovi colpi, non essendosi coperti che in parte limitata, ma il contante fu l'argine più saldo del mercato.

L'autorevole foglio ritiene che i capitali, lasciando in disparte alcuni valori di terz'ordine si porteranno sui migliori e che la situazione migliorerà e forse in modo vivo al momento opportuno.

English & Italian Banking Corporation.

Sappiamo che l'atto di fondazione di questo istituto, del quale abbiamo già fatto parola altre volte, venne firmato a Londra e registrato da pocchi giorni.

La sottoscrizione pubblica per una parte limitata del capitale è aperta dal giorno 25 al 29 corr.

Londra, presso la *London Joint Stock Bank*

Dublino, presso la *Bank of Ireland.*

Roma, presso la *Banca Romana*, la *Banca Industriale e Commerciale*, il *Banco Peloso Grillo e C.*

Milano, presso il *Banco Peloso Grillo e C.*

Il capitale sociale è di 50 milioni di lire, di cui per ora emesse lire 25 milioni.

Ci consta che le azioni sono di lire sterline 10 caduna, e che all'atto della sottoscrizione occorre il versamento di una lira sterlina per azione.

Del Consiglio d'amministrazione fanno parte, per il gruppo inglese, i signori:

Dease, governatore della Bank of Ireland.

Fraser, consigliere della Thames & Mersey Marine Ins. Comp.

Hogg, presidente della International Trustee Assets & Debenture Corporation.

Jameson, consigliere della Brewery & Commercial Investment Corporation.

Mackenzie, consigliere della Standard Life Insurance Comp.

Nelson, vice-presidente della London and Northern Debenture Corporation.

A. C. Praed.

Petre, consigliere della National Bank.

Per il gruppo italiano:

Il principe don Fabrizio Colonna.

Il duca di Sora.

Il barone Michele Lazzaroni.

Il conte Carlo Santucci.

L'avv. Luigi Palestini.

Il comm. Simonetti Luigi.

L'ufficio sindacale è composto dai seguenti signori Cooper Brothers & C. — Craig Gardner & C. — Cav. Carlo Grillo.

Banche di emissione.

Ecco la circolazione al 10 maggio 1891:

Istituti	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	578,872,048	202,893,144.81
Banco di Napoli	246,322,323	101,902,354.58
Banca Toscana	91,397,471	43,541,007.62
Banca Romana	66,823,949	22,756,082.02
Banco di Sicilia	50,578,802	39,953,530.89
Toscana di Credito	14,328,320	5,175,974.99
Totale L.	1,048,322,913	416,222,094.87

Eccedenza alla decade precedente L. 133,199,981

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	30 aprile 1891	10 maggio 1891
Moneta metallica . L.	203,182,774 —	202,893,144 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	5,021,226 —	2,640,959 —
Portafoglio . . . . . »	372,375,606 —	379,988,721 —
Anticipazioni . . . . »	62,261,510 —	61,957,027 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	76,518,277 —	75,770,202 —
Fondi sull'estero . . »	1,858,222 —	1,853,306 —

PASSIVO.

	30 aprile 1891	10 maggio 1891
Circolazione . . . . L.	572,456,198 —	578,872,048 —
C.C. e altri debiti a v. »	71,810,192 —	69,474,729 —
C.C. » » a sc. »	101,878,817 —	100,059,960 —

Le cavallette nell' Agro Romano

Domenica 24 corrente, si è riunita, sotto la presidenza dell'assessore Ostini, la Commissione incaricata di studiare i modi migliori di applicare, con maggior profitto e minore spesa, il vigente regolamento per la distruzione delle cavallette nell'Agro Romano.

Dalle notizie pervenute al municipio, è fuori dubbio che in quest'anno l'apparizione delle cavallette minaccia di superare per intensità quella del 1888.

La Commissione, compresa della gravità della cosa e delle conseguenze che ne potrebbero derivare, ha, con voto unanime, pregato il sindaco di volere, il più sollecitamente possibile ed a norma del regolamento, nominare i delegati e fare ispezionare da guardie a cavallo appositamente istrutte, tutta la zona entro i 10 kil., allo intento di scoprire i focolari di infezione, di denunziarli e ordinarne subito la distruzione.

Questo provvedimento è tecnicamente e praticamente il più efficace ed economico perocchè, come è noto, la distruzione delle cavallette riesce facile se queste si trovano ancora nel primo e secondo stadio della loro vita larvale, vale a dire all'epoca durante la quale esse vivono in famiglie, mancano di ali e camminano poco.

I contadini dell'Agro Romano chiamano le cavallette in questo stadio *moscherini*, e sono facilmente riconoscibili per la vita sociale che conducono, per la mancanza di ali e per il colore bruno nerastro, quasi uniforme di tutto il corpo.

E' noto che le cavallette sono da annoverarsi fra gli insetti più nocivi alle nostre colture e che esse non risparmiano forse nessuna pianta erbacea e pochi arbusti ed alberi.

Per di più esse non sono stazionarie in un luogo, ma hanno la tendenza ad espandersi, se non ad emigrare, specialmente se il cibo vien loro meno.

Come si disse, nelle tre prime settimane di vita le cavallette vivono in famiglia, riunite in piccolo spazio, ed in questo lasso di tempo non fanno che pochi metri di cammino al giorno e quindi riesce facile scoprirle e facilissimo distruggerle, specialmente di buon mattino, quando sono mezze intorpidite dalla brezza.

L'ordinanza municipale fa obbligo ai proprietari, affittuari ed utenti delle campagne dell'Agro di denunziare la comparsa delle cavallette e di distruggerle, spandendo sulla superficie su cui esse si stazionano, della paglia ed altre materie facilmente combustibili ed appiccandovi il fuoco. Questo metodo di distruzione è ottimo non solo, ma è anche il più economico; bisogna però che sia fatto prima che le cavallette abbiano acquistato la capacità di saltare.

Urge quindi, nell'interesse stesso dei proprietari delle terre già invase o minacciate, di provvedere subito ad una minuta ispezione dei loro fondi, all'intento di scoprirvi le colonie di cavallette giovani (*moscherini*) e di distruggerle subito col fuoco, come ordina il Sindaco.

Non potendo far uso del fuoco, locchè succederà di rado, le cavallette giovani si possono distruggere, battendole con dei fasci di verghe di vimini, oppure praticando, nel terreno ed a pochi metri dal luogo infetto, delle buche larghe 30-40 centimetri e profonde altrettanto e spazzandovi entro gli insetti per poi schiacciarli in un modo qualunque.

Convien ripetere che questi metodi di distruzione sono i migliori, fino a tanto che le cavallette non sanno saltare e stanno riunite in società. Più tardi la spesa di distruzione diventa assai maggiore, poichè bisogna ricorrere alle fosse larghe 40 centimetri circa, da farsi dinanzi alla direzione di marcia che le cavallette hanno scelto. In esse si dovono cacciare le cavallette con delle scope o meglio coi rastrelli comuni.

Allo stato di ninfe, quando cioè le cavallette portano già due mozziconi di ali ben visibili, lungo le fosse bisognerebbe stendere perpendicolarmente una tela che impedisca alle cavallette di saltare al di là della fossa e le costringa a restarvi dentro, finchè vengano, dalle persone a ciò chiamate, schiacciate.

Anche l'uso delle lenzuola, fornite nel mezzo di un sacco, sulle quali si spazzano le cavallette giovani per raccoglierle, è buon metodo, ma per ragioni di economia è meglio usare il fuoco e quindi è urgente di operare senza indugio, se si vuole evitare i danni, che le cavallette nella prima età recano, e far molto con piccola spesa.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Cremona, 25, ore 10,7. — L'assemblea dell'Opera pia dell'Ospedale ha eletto a far parte del Consiglio d'amministrazione la signora contessa Teodora Barni Grasselli, distintasi per cospicue opere di beneficenza. E' il primo caso fra noi che una donna entri nell'amministrazione di un'Opera pia.

Pesaro, 24 (p. c.) — La nomina del commissario regio per l'amministrazione del patrimonio Rossini, nella persona del cav. avv. Filippo Muscianisi, che testè fu commissario regio al municipio di Lugo, conferma l'intenzione del Governo di voler separare l'amministrazione dell'ente Rossini da quella del municipio, la qual cosa è generalmente lodata come corretta ed opportuna.

Como, 25. — Lo sciopero si considera ormai come cessato; ma, perdurandone le cause, non è impossibile la rinnovazione del dissidio.

Pordenone, 25. — Fu inaugurata a Polcenigo la Cassa Rurale con l'intervento del Wollemborg e col concorso dei migliori elementi locali. Wollemborg, acclamato presidente onorario, con applaudito discorso, determinò il programma pratico del nuovo sodalizio, cui tutto promette prospero avvenire.

Savona, 24 (p. c.) — E' annunziata pel 20 giugno la venuta degli allievi della Accademia Militare di Torino, fra i quali trovasi il conte di Torino, terzogenito del compianto principe Amedeo. Sarà ospite del senatore marchese Demari.

Genova, 24 (p. c.) — La cittadinanza ha ricevuto una certa impressione dalla notizia di guasti recati da scoscendimenti alla grande galleria dei Giovi, detta di Ronco. L'ing. Cairo recatosi in visita di ricognizione constatò che nella galleria vari cunli avevano ceduto e che occorreva la demolizione e pronta ricostruzione di alcune calotte pericolanti.

I lavori sonosi subito impiantati e grosse armature vennero importate, ma le riparazioni procedono lentamente ed i treni impiegano circa venti minuti a percorrere la galleria. Molti preferirebbero si sospendesse l'esercizio fino a lavoro compiuto ed intanto i treni percorressero l'antica linea dei Giovi.

— Oggi ebbe luogo, con splendido successo, il concorso regionale ginnastico delle scuole liguri promosso dalla Società « Colombo. » Intervennero 3000 allievi con 29 bandiere e 9 musiche. Assistevano le autorità e folla immensa. Stasera la Società « Colombo, » offerse un pranzo, alla Concordia, alle rappresentanze.

Parma, 25, ore 10.15 — Ieri a Collecchio 8 zappatori del 64° fanteria, volendo trasportare un bersaglio oltre il fiume Taro, tentarono guadarlo. Travolti dalla corrente, due affogarono.

Civitavecchia, 25 (p. c.) — Dopo lunga e penosa malattia, ieri sera alle 8, cessava di vivere Giuseppe Cancellieri, d'anni 55, proprietario dello Stabilimento balneario Pirgo. La cittadinanza è addoloratissima, essendogli venuto meno uno onesto e laborioso cittadino amato e stimato da tutti coloro che lo avvicinarono.

Venezia, 25, ore 17 — *Processo dei Siluri*. — L'avv. Diena figlio, difensore di Calzavara, in una splendida arringa sostiene non ammissibile la conclusione della sentenza di primo grado e chiede l'assoluzione.

Parlano poscia l'avv. Baschiera per Guillermi, l'avv. Villanova per Jodice, e l'avv. Bizio per Mercurio. Ciascuno di loro scagiona il proprio raccomandato e chiede l'assolutoria. L'avv. Villanova combatte anche la costituzione della parte civile.

Livorno, 25, ore 15,10. — Oggi è stato stipulato il contratto fra la ditta Lebaudy e il Municipio d'Ancona. Si farà subito la regolare consegna della Raffineria anconetana, che si riaprirà il 1° di giugno.

Torino, 25, ore 10,40. — La fonderia dei fratelli Colla, in seguito alla crisi industriale, presentò il suo bilancio con un attivo di 1,136,200 e un passivo di 926,167. L'officina rimarrà aperta fino all'esaurimento dei lavori in corso, sotto la direzione del curatore.

Bologna, 25, ore 11.7. — Alle elezioni generali amministrative concorsero ieri 5800 elettori. Benchè il risultato di tutte le sezioni non sia ancora noto, si può ritenere che la lista liberale monarchica, sostenuta dalla *Gazzetta dell'Emilia*, e proposta dal Comitato presieduto dal Panzacchi, trionferà completamente sulla democratica, con una maggioranza di un migliaio di voti.

Napoli, 25, ore 8.15. — La Costituzionale riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Bonghi, votò anzitutto all'unanimità un ordine del giorno esprimente al conte Giusso il rincrescimento per il fermo proposito manifestato di non accettare la candidatura, malgrado le insistenze del Consiglio dell'Associazione.

Poscia l'assemblea, pure ad unanimità, proclamò la candidatura del prof. Francesco Girardi.

— L'ammiraglio Botier e i comandanti le navi accompagnati dal console di Spagna, visitarono il cantiere Armstrong, restando impressionati del grandioso stabilimento.

Frosinone, 24 (p. c.) — Oggi, invitato, nel suo villino di Castel Massimo, dal march. Francesco Campanari, recavasi costà l'on. Ellena, ricevuto colla cortese e proverbiale ospitalità della famiglia Campanari. Sebbene questo ricevimento avesse carattere puramente privato, tuttavia risaputasi la presenza dell'on. Ellena nel nostro circondario, moltissime distinte persone si recarono dai paesi vicini ad ossequiarlo, convertendo così il privato ed amichevole ricevimento, in una pubblica dimostrazione di simpatia.

Mantova, 25. — La Giuria, coll'intervento delle autorità, procedette oggi alla distribuzione dei premi della Mostra equina.

Le feste di Orvieto.

Orvieto, 24 (S.). — Le feste orvietane pel VI centenario del Duomo, delle quali si parla già da qualche mese, e che hanno d'un tratto trasformato questa antica e abbandonata città in un centro formidabile di vita popolosa ed irrequieta, sono incominciate ieri colla inaugurazione della Mostra agraria e coll'apertura del teatro Comunale, dove un vostro amico e collaboratore ci ha dato una *Gioconda* veramente straordinaria.

Alla inaugurazione della Mostra agraria, di cui è presidente l'on. Faina, parteciparono ieri i rappresentanti di moltissimi Comizi, nonchè il comm. Bianchi, prefetto della nostra provincia, e gli on. Franchetti e Pompili.

La presenza di codeste notabilità, aggirantesi ieri per Orvieto in *rèdingote* e cappello a cilindro, era oggetto di ammirazione rispettosa per una gran parte della popolazione campagnola, solita ad accorrere e ad occupare *solidamente* le vie di Orvieto ad ogni piccola solennità, così religiosa che civile.

Non ho potuto udire i discorsi pronunziati dal comm. Bianchi e dall'on. Faina; ma so che incontrarono il favore generale per la bontà e serietà delle cose dette, e per la temperanza e snellezza della forma. Trattandosi di una Mostra agraria e di un Comizio di agricoltori, la prima virtù di un oratore è quella di essere breve e spiccio; e tanto l'on. Faina quanto il comm. Bianchi provarono di possederla.

La sera le autorità e i rappresentanti, dopo un lauto pranzo in casa dell'on. Faina, erano tutti in teatro, prendendo parte all'entusiasmo popolare destato dalla musica elegantissima del Ponchielli, dalla potenza vocale e drammatica della Voenna, dal canto soavissimo del tenore Moretti, dalla voce calda e animata della Terrigi, dalle note formidabili del baritono Carobbi, dalla maestà aristocratica del basso Borucchia, dalla sensibilità delicata della signorina Miller e dalla meravigliosa fusione ed esecuzione del coro e dell'ochestra, diretta con valore straordinario dall'ottimo m. Usiglio.

***

Questa mattina al Duomo è stata eseguita dai cantanti della Cappella Sistina, la famosa Messa di Papa Marcello, del Palestrina, con un concorso enorme di gente. E' stato un successo pel Mustafà che dirige con tanto valore.

Da dimani in poi le feste religiose e civili si affolleranno e si moltiplicheranno, e ce ne sarà per tutti i gusti.

Il grande avvenimento musicale, al quale però si volge ansiosa la curiosità, non solo della città e della provincia, ma anche delle due vicine città di Firenze e di Roma, è sempre la *Messa di Requiem*, del Verdi, che verrà eseguita al Duomo il giorno 5 giugno e alla quale prenderanno parte i celebri cantanti romani, Marconi e Nannetti, con un complesso artistico magnifico.

Domani o dopo si aspetta qui il maestro Mascagni, per assistere alle prove della sua Messa, che sarà cantata in Duomo il 31 prossimo.

Anche per questa vi è molta e legittima aspettazione, e noi non desideriamo di meglio.

Queste sino adesso le novità maggiori e... basta per oggi.

Teatri ed Arte

Drammatica — All'Arena Nazionale di Firenze ebbe lieto successo, rappresentata dalla Compagnia Rossi, una nuova commedia di Augusto Novelli, *Tipi vecchi e figurine nuove*. L'autore ebbe dieci chiamate.

— A Treviso, *Serenissima*, di Gallina, ebbe buonissimo successo.

— Ludovico Echegaray, il fortunato autore spagnuolo, ha fatto tradurre in tedesco da un suo amico di Germania l'ultima sua commedia: *Un critico inopportuno*, e l'ha offerta ai teatri maggiori della Germania e dell'Austria.

Si reciterà entro l'estate a Praga e al Burghteater di Vienna subito, al principio della prossima stagione d'inverno.

— Le Folies-Dramatiques di Parigi inaugureranno la stagione estiva colla *Plantation Thomassin*, vaudeville in tre atti di Ordonneau.

Lirica. — L'Intendenza dell'Opera di Monaco ha avuto la felice ispirazione di trarre dall'oblio il *Cid* di Peter Cornelius, il maestro di Magonza, di cui conoscevasi in Germania soltanto il *Barbiere di Bagdad*, la sola opera lirico-umoristica che abbia retto a fianco dei *Maestri Cantori*. Cornelius, al pari di Wagner, fu pure librettista. Non ha tratto il suo soggetto dalla tragedia di Corneille, come l'ha fatto Massenet, ma l'ha attinto alle fonti stesse dove attinse il grande tragico, al *Romancero*. Il suo *Cid* è un vero dramma lirico del gusto wagneriano, pur non seguendo servilmente le traccie del maestro. Cornelius è lirico, là dove Wagner sarebbe stato tragico e profondo. Il *Cid* era stato rappresentato a Weimar nel 1865. Lo spartito non è ancora pubblicato.

— Al Covent Garden di Londra è stata data con grande successo una rappresentazione degli *Ugonotti*, con una schiera di artisti *hors ligne*.

Le parti erano così distribuite:

Marcello (Ed. de Reszkè) — Raoul (Giovanni de Reszkè) — De Novers (Maurel) — St. Bris (Lassalle) — Valentina (signora Albani) — Urbano (Giulia Ravogli) — Margherita di Valois (signorina Mravina). Quest'ultima, debuttante per Londra, fu accolta benevolmente.

Arte. — Un corrispondente da Liverpool a un giornale londinese, annunzia che nell'isola di Man è stata fatta una scoperta interessante di quadri di vecchi maestri. Diversi appartengono alla scuola olandese; ve ne è uno su rame di Wouvermans; e finalmente un ritratto di Washington in grandezza naturale, eseguito dal celebre pittore ritrattista americano Stuart.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Velletri.

Mercè la solerte direzione del presidente cav. Romano, è terminata sollecitamente in Velletri la causa del disastro di Sezze, quello cioè della casa crollata, seppellendo 12 persone, di cui 7 perirono e 5 rimasero ferite, come abbiamo narrato giorni fa.

Ed eccone l'esito.

Tucci, proprietario, difeso dall'on. Vienna, fu condannato ad un anno di detenzione e 1000 lire di multa; i fratelli Maselli, comproprietari, difesi dallo stesso avvocato, a 1000 lire di multa per ciascuno; Aiuti, muratore, difeso dall'avv. Pieroni, ad un anno e 1000 lire; l'ing. Boffi, difeso dall'avv. Celli, fu assolto per non provata reità; pel sindaco, cav. Fusci, difeso dagli avv. Manzi e Passerini, il Tribunale dichiarò non poter decidere, allo stato degli atti, sulla responsabilità civile che gli si attribuisce.

La parte civile, a cui favore fu accordata una provvisionale di L. 3000, fu rappresentata valorosamente dagli avv. Barbetta, Fabrizi e Bragaglia, i quali ebbero il precipuo compito di sostenere (vittoriosamente, come si vede) che i proprietari, benchè si trovassero sostituiti nel momento del disastro dall'iniziativa municipale, dovevano pure rispondere della imputazione, per aver trascurato non solo di fare le debite riparazioni, ma di obbedire alle ingiunzioni dell'autorità legittima.

Fungeva da P. Ministero il sostituto barone Coppola.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 26 maggio 1891 — S. Filippo Neri.

Leva il sole alle ore 4.32 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la luna alle ore 10.34 s. — Tramonta alle 6.23 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Maggio 1891.

Europa pressione alquanto bassa Transilvania Isole Brittaniche e Mare Nord; piuttosto elevata Sudovest penisola Iberica, Calais 769; Gibilterra 767.

Italia 24 ore: barometro salito Italia superiore, Sicilia e Sardegna, diverse pioggie Centro Sud continente.

Venti moderati intorno ponente. Temperatura alquanto aumentata estremo Nord.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno. Venti ponente a maestro freschi Centro Sud, deboli Nord. Barometro 761 a 762 Sardegna, Sicilia; 758 Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: cielo vario tendente sereno, qualche temporale Nord; venti deboli intorno ponente; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Borghese da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 3 alle 5, eccettuato le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 2 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 8 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Scuola Oscia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 23 e 24 Maggio 1891.
Nati 63 compresi 6 nati morti
Morti 44 dei quali 21 sotto i 7 anni

MORTI

Muratori Gaetano fu Angelo, Pesaro, 34, coniug.
Andaly Rosa fu Gio. Batt. Villars du Var, 55, ved.
Aregnano Gelsomina fu Nicola, 43
Marchi Lorenzo fu Giovanni, Piancaldoli Castello Rio, 84
Mussetti Margherita fu Pietro, Paliano, 13
Pasqui Giovanni fu Pietro, Roma, 44, coniug.
Cappelli Pio fu Antonio, Castello di Romagna, 41, id.
Parisini Michele fu Gio. Batt., Bologna, 67
Zanardi Pietro fu Sebastiano, Cereto, 23, celibe
Pompei Candida fu Giovanni, Roma, 62, ved.
Berni Costanza, 60
Rosoli Ermenegildo di Filippo, 29
Cavarischi Maria fu Domenico, 75
Ricci Alessandro fu Antonio, Ascoli Piceno, 76, ved.
Armeli Girolama di Silvestro, 23
Corazza Serafina fu Pacifico, Fiano Romano, 60, ved.
De Simone Michele fu Giovanni, Sandria, 76, id.
Taruffi Luigi fu Vincenzo, Capranola, 22, celibe
Hasg Carlo fu Giorgio, Bologna, 39, coniug.
Pampana Gelsomino fu Giuseppe, Pisa, 56
Tartaglia Luigi fu Domenico, Velletri, 63, coniug.
Bevilacqua Giovanni fu Nicola, Montegiorgio, 27, celibe
Calderini Flavio fu Filippo, Castiglione del Lago, 41, id.

SCIARADA.

Il saggio dice il *primo*;
il prodigo, il *secondo*:
Col *terzo* il dubbio esprimo,
E coll'*intero* immondo
Loco ricordo ancor.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-TRA-PR-EN-D-EN-TE.

Domenica, 24 maggio, nel dare alla luce una bambina cessava di vivere in Pisa

EMILIA MORICHINI in POUGET

assistita dalla madre, dal fratello e dallo sposo.

Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

Ringrazio commosso della imponente ed affettuosa dimostrazione di dolore e di benevolenza che il Preside del Liceo E. Q. Visconti, i professori del Liceo, gli studenti del medesimo, quelli del Liceo Mamiani, il Collegio militare, il Direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e dell'Osservatorio astronomico, il personale dell'Ufficio centrale di meteorologia, gli amici miei e quelli della mia famiglia, vollero tributare al caro mio figlio **Filippo**, testè rapitomi dalla difterite a 17 anni di età.

R. Osservatorio del Collegio Romano
1891 Maggio 25.

Elia Millosevich.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Una curiosa petizione.

Il corrispondente da Helsingfors del *Daily News* dice che le società svedese, norvegese, danese, russa e finlandese per la protezione degli animali, stanno preparando una petizione alla Regina d'Italia, per pregarla di prendere sotto la sua protezione i piccoli uccelli canori, che attraversano l'Italia per recarsi dai climi caldi ai freddi e viceversa.

Il corrispondente soggiunge che, se non si fa qualche cosa in questo senso, questi uccelli saranno presto estinti, in causa della strage che se ne fa nell'Europa meridionale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 22.5 — minimo 10,3.

Consiglio comunale — Domani, alle 8 e mezzo pom., il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il regolamento sulla tassa del valor locativo. — Ieri sera è stato distribuito ai consiglieri comunali il regolamento sulla tassa del valor locativo.

L'esamineremo domani.

Il regolamento dei mercati. — In relazione al regolamento per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche e per le tasse e diritti sulle concessioni municipali già approvate dal Consiglio comunale, la Giunta ha compilato un regolamento sul mercato centrale all'ingresso di via dei Cerchi, sui mercati di vendita al minuto nelle varie piazze della città e sul mercato settimanale di piazza della Cancelleria.

Tale regolamento sarà presentato nella prossima seduta al Consiglio raccomandandone la sollecita approvazione, dovendosi porre in vigore contemporaneamente a quello per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Ce ne occuperemo.

Consiglio provinciale scolastico. — Nel pomeriggio di ieri si adunò alla Prefettura il Consiglio provinciale scolastico.

Gite principesche. — Il principe Leopoldo di Prussia si recò ieri mattina in Albano per una gita nei Castelli.

R. Prefettura. — La prefettura ha approvato il contratto con cui viene assunto dal signor Giuseppe di Sabbato l'appalto della fornitura delle scarpe agli alunni poveri delle scuole elementari nel corrente anno scolastico per la presunta somma di lire 3000.

Guardie di città. — Sotto la presidenza dell'assessore Ranzi si è riunito il Consiglio di disciplina pel Corpo delle guardie municipali.

Il Consiglio propose l'espulsione di 5 guardie e la Giunta ha approvato tale proposta.

Congregazione di Carità. — Oltre i signori comm. Righetti e comm. Castellani, anche il comm. Marcellino Troise ha inviato alla Giunta le proprie dimissioni da membro della Congregazione di Carità, nel dubbio che la sua qualifica di ragioniere alla Corte dei Conti sia incompatibile con la carica di Commissario della Congregazione stessa.

Il dubbio si è elevato per l'art. 42 della legge sulle istituzioni di beneficenza, nel quale è detto che « salva la competenza giudiziaria ove siavi luogo, contro le deliberazione della Giunta amministrativa emanate a norma dell'art. 36 lett. b in materia di conti consuntivi degli amministratori, dei tesorieri e degli esattori *è ammesso il ricorso alla Corte dei Conti*. »

Qualora il Consiglio creda di accettare le dimissioni presentate dal comm. Troise dovrà provvedere alla sostituzione di lui ed eleggere così non più tre, ma quattro Commissari della Congregazione di Carità, tutti estranei al Consiglio comunale.

Il palazzo della Banca Nazionale. — E' noto che il Consiglio comunale ha approvato l'eccedenza di altezza del nuovo palazzo della Banca Nazionale.

Peraltro nella proposta fatta al Consiglio si tennero per base delle altezze quelle risultanti dal progetto schematico. Ora, nella effettiva esecuzione dei lavori, per ragioni prospettiche ed estetiche, si è dovuto aumentare parzialmente l'altezza dei basamenti dei due piani, tanto che si è avuta una eccedenza di m. 1,20 al cornicione su quella che era progettata. Inoltre è necessario di sopraelevare di m. 1,85 l'attico che sorregge i gruppi decorativi di statue.

Tutto ciò per necessità imprescindibile di decorazione e perchè l'edificio avesse quei caratteri di monumentalità che riconobbe il Consiglio, e che ne determinarono la relativa approvazione.

Su conforde parere della Commissione edilizia pertanto la Giunta domanderà al Consiglio che sia accordata una sanatoria alla Banca Nazionale per la maggiore altezza del palazzo suddetto.

Per la Scuola professionale femminile — S. M. la Regina per mezzo della segreteria della sua Casa ha fatto pervenire ieri mattina alla signora Amalia Ribighini-Prandi, direttrice della Scuola professionale femminile in via della Missione, alcune opere illustrate di ornitologia e storia naturale, dedicate specialmente alle ragazze che studiano il disegno, il ricamo e le arti ornamentali.

Inoltre S. M. ha inviato una cassa contenente un centinaio di libri editi dalla Casa Roux, riguardanti delle bellissime pubblicazioni di una distinta scrittrice russa sulla educazione dei fanciulli. Tali opere per disposizione della Regina saranno distribuite fra le maestre, ex alunne ed alunne che frequentano attualmente le classi superiori della scuola stessa.

Contro le cavallette. — Nell'ufficio della Regione Pantheon si è riunita ieri la Commissione che, a seconda dell'art. 1 del regolamento per la distruzione delle cavallette, deve prescrivere i mezzi atti a distruggere il nocivo insetto e curare che siano applicati.

L'assessore cav. Ostini presiedette l'adunanza in assenza del sindaco. V'intervennero il consigliere comunale signor Salustri-Galli, il tenente colonnello rappresentante il comando della legione dei RR. carabinieri, ed i signori Pretori dei vari mandamenti di Roma.

Constatata, mediante lettura delle denunzie ricevute, la presenza delle cavallette in alcune tenute dell'Agro romano, la Commissione deliberò di dividere l'Agro romano medesimo in sezioni capaci di essere percorse ciascuna in un giorno e di affidarne la sorveglianza a delegati da prescegliersi fra persone competenti in materie agricole locali.

Per le elezioni amministrative — L'on. Grimaldi, presidente del Comitato liberale per le elezioni amministrative, ha diretto una lettera ai sotto-Comitati rionali e alle Associazioni liberali per partecipare loro la costituzione del nuovo ufficio e del nuovo Consiglio di presidenza, annunziando come essi abbiano deliberato di porsi subito all'opera per le prossime parziali elezioni.

« La scelta fatta dal Comitato e le idee espresse da tutti i convenuti — scrive l'on. Grimaldi — includono il concetto che occorre unire tutte le gradazioni del partito liberale allo scopo di contrapporsi ai clericali. A questo principio si informerà la condotta mia e del Consiglio ».

Al più presto la Commissione esecutiva, già nominata, farà conoscere le disposizioni prese affinchè il lavoro proceda ordinato e sollecito come la ristrettezza del tempo richiede.

Accademia romana di archeologia. — Venerdì 29 corrente, alle ore 6 pom., adunanza nelle sale del palazzo della Cancelleria apostolica, con la lettura del socio ordinario signor avv. Giovanni Battista Lugani: « Frascati e la distruzione del Tuscolo. »

Società generale operaia. — Le componenti la sezione femminile sono convocate in assemblea generale ordinaria che si terrà quest'oggi, alle ore 4 pom. per la relazione del Consiglio direttivo, dell'ufficio di sindacato e approvazione del bilancio consuntivo 1890.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina la principessa Vittoria, moglie del principe ereditario di Svezia e Norvegia.

Dopo l'udienza S. A. R. recavasi ad ossequiare il cardinale Rampolla che ieri stesso le rendeva la visita all'albergo del Quirinale.

Il Papa ricevette quindi in udienza mons. Manacorda vescovo di Fossano.

Il Concistoro. — D'ordine del Papa ieri Mons. prefetto delle cerimonie, distribuì ai cardinali la scheda che indice il Concistoro segreto pel 1° giugno prossimo alle 10 e mezzo ant.

Per i quartieri fuori porta Pia. — Come fu da noi annunciato, ebbe luogo domenica la riunione degli interessati alla sistemazione edilizia del quartiere di porta Pia e Salaria. La riunione riuscì numerosa e composta di tutti i proprietarii del quartiere, dei rappresentanti degli Istituti di credito. V'intervennero anche alcuni depu-

---

3 APPENDICE 3

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Nello stesso giorno, mentre al castello di Blangy erano riuniti a pranzo alcuni vicini, Filippo, entusiasmato dalla sua passione, aveva detto allo zio:

— Indovinate chi ho incontrato oggi.

— Dove?

— Nei boschi, verso Bellemare.

— Chi diamine può stare da quelle parti?

— Ho incontrato una donna.

— Una guardiana di capre?

— Ma no: un'amabile ragazza.

— Il suo nome?

— Maddalena Stefani.

Il marchese fulminò il temerario con un'occhiata tale da farlo rientrare sotto al pavimento.

Le ingiurie di cui gli era stato e gli era largo il colonnello lo avevano ferito a morte.

E quindi disse a Filippo:

— Ti proibisco di pronunziare questo nome in casa mia... capisci?

E poi, perdendo quella calma che ordinariamente sapeva conservare, aggiunse:

— Questo colonnello Stefani è l'ultimo dei mascalzoni!

Le cose, naturalmente, rimasero a quel punto.

Erano trascorsi quattro mesi.

L'estate aveva ceduto il posto all'autunno.

Durante la notte, Filippo e Maddalena continuavano a trovarsi insieme, di notte, furtivamente in quell'asilo pericoloso in cui la giovinetta, nell'estasi del suo amore, si era data a colui che amava più della vita, e più dell'onor suo.

La sera innanzi, Filippo non aveva potuto vedere la sua amante.

Ma nel cavo della compiacente quercia aveva trovato un biglietto così concepito:

« Mio adorato Filippo,

« Vieni da me. Voglio vederti e darti una notizia che fa nello stesso tempo la mia disperazione e la mia gioia.

Maddalena. »

Quando Filippo fu arrivato ai piedi del piccolo padiglione nel quale abbiamo visto brillare il lume conduttore, trovò Maddalena che lo attendeva.

Una stretta finestra si apriva sulla strada che fiancheggiava la siepe.

E a quella finestra, a metà nascosta da fiori era affacciata Maddalena spiante l'arrivo del suo amante.

— Filippo! mormorò la fanciulla.

— Maddalena!

La finestra era bassa.

D'altronde, nell'ardore della sua passione, il giovinotto avrebbe dato la scalata a una torre.

Due secondi dopo, i due amanti erano fra le braccia uno dell'altra.

Noi non cercheremo di scusarli.

Che cosa volete?

Era la follia della giovinezza, la passione che non ragiona, l'irresistibile attrazione di due anime, la conseguenza funesta di una ostilità che non avevano essi creata, e le cui conseguenze ricadevano sopra di loro.

Una sola candela rischiarava debolmente quella scena col suo chiarore vacillante.

Il padiglione in cui si trovavano i due amanti era distante dalla casa un centinaio di metri all'incirca.

Nel giardino, l'oscurità era completa.

E sotto gli alberi che ombreggiavano il viale, l'occhio più penetrante non avrebbe saputo distinguere la più piccola cosa.

A un tratto, un passo furtivo fece stridere nel viale qualche foglia secca.

Ma era un rumore tanto lieve, che bisognava essere proprio un cacciatore di contrabbando per udirlo.

D'altronde, in quel momento Filippo teneva fra le braccia la sua amante, sorpreso dalle lagrime di cui le vedeva gonfi gli occhi, e domandandosi quale potesse essere la causa del suo turbamento.

Quindi non udì nulla.

Il rumore impercettibile era tosto cessato.

III.

Fatalità.

Per bene comprendere la scena che doveva svolgersi, bisogna conoscere il luogo che le serviva di quadro.

Il padiglione in cui si trovavano i due giovani, era uno di quei chioschi rustici che i signori si fanno costruire per isolarsi nell'ora della siesta e prendere un dolce riposo.

Il colonnello Stefani, uomo rustico, passava quasi tutto il suo tempo in codesto chiosco di una costruzione primitiva, e semplicemente ammobigliato.

V'erano infatti due sedie di giunco, un largo divano sul quale si distendeva dopo pranzo, un tavolo sul quale deponeva il suo giornale, alcuni libri, delle armi e alcune scatole da sigari.

Non vi erano imposte alle finestre.

Ciò che quella modesta capanna conteneva, non era fatto per tentare i ladri.

D'altronde, essi sono rari in quelle regioni tranquille, ove le viti e i boschi arricchiscono i lavoratori della terra o almeno procurano loro una onesta agiatezza.

Lo spavento della fanciulla era così visibile che il suo amante ne fu colpito.

— Che hai? le chiese egli, stringendole le mani e fissandola con uno sguardo pieno di tenerezza.

Un sorriso triste e dolce passò sul volto alterato della sua amante.

— Ho io bisogno di dirtelo? mormorò essa.

Egli compresse e una sola parola sfuggì dalle sue labbra:

— Madre!

Maddalena abbassò la testa, e un vivo rossore coprì il suo volto.

Nello stesso tempo le lagrime le sgorgarono dagli occhi scendendole in seno.

Filippo la prese nelle sue braccia, stringendola in uno slancio d'amore.

— Ebbene! le mormorò all'orecchio, tu sei mia. Tu mi appartieni doppiamente. Nulla può separarci! Perchè piangere? Io ti adoro!

— Rifletti dunque!

— A che cosa?

— Noi siamo perduti. Questo bambino è l'amore, ma è ancora il disonore, la vergogna per me, per mio padre!

— Io gli dirò tutto... gli confesserò il nostro amore, i nostri progetti, le nostre promesse.... Non sei tu mia moglie dinanzi a Dio? Dubiteresti tu di me?

Il seguito in quarta pagina

tati e consiglieri comunali. Presiedeva il principe di Palazzolo. L'on. Sineo si scusò per lettera di non potere intervenire, essendo stato costretto a partire per Torino. La discussione fu lunga e vivacissima.

Su proposta dell'on. Ettore Ferrari, fu stabilito di promuovere un ricorso in linea amministrativa.

A tale scopo fu nominata una Commissione composta dei signori: principe Ruffo-Scilla, senatore Alfieri, ing. Arnaldi, marchese Maestri, avv. Collalto, direttore della Banca Tiberina, ing. Garavaglia, avv. Arnaldi, Vittorio Brocchi, Alfredo Polverini, Antonio Lani, Faustino Carmignani.

Una dichiarazione. — *Egregio sig. Direttore.* — Un tale, che si dichiara capitano medico in ritiro, si è permesso di dare come recapito il mio studio in un avviso comparso nel suo giornale.

Tengo a render noto che io non solo non ho autorizzato a ciò quest'individuo, ma non lo conosco neppure.

Dev.° suo
Avv. *Alberto Rossi.*

Vetture e vetturini. — Sono stati sospesi dall'esercizio i vetturini appresso indicati:

Scopino Luigi e Caponetti Francesco per investimento; Lazzazzera Giulio, Angeli Luigi, Casciotti Costantino e D'Amico Arnaldo per altre mancanze in servizio.

Per contravvenzioni municipali sono stati condannati dalla Pretura Urbana, da uno a tre giorni di arresti i vetturini: Toncher Angelo, Nicolini Domenico, Alessandrini Luigi, Ciai Romolo, Di Renzi Lorenzo, Mezzani Donato, Sinibaldi Vittorio, Pantaloni Domenico, Del Monaco Virginio e Saliola Alessandro.

Dalla stessa Pretura sono stati sospesi per tre giorni dall'esercizio i vetturini Dell'Armi Domenico, Stellini Gustavo e Nicolini Domenico.

Conferenze. — Oggi, martedì, alle ore 4 pom. nella solita sala del Collegio Romano si terrà l'ultima conferenza sui « Primi soccorsi in caso di infortunio. »

Ingresso libero a tutti.

Pei danneggiati dallo scoppio della polveriera. — Ecco le offerte incassate dal Comitato di soccorso ai danneggiati dal disastro della polveriera:

Società di M. A. fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni per introito ottenuto da una recente festa di beneficenza L. 1034,15 — Regione Tiberina per offerte raccolte 84,63 — Società Comica Friulana per metà dell'introito netto di un trattenimento datosi il 7 corr. al teatro Minerva di Udine 133,60 — Sindaco di Aquila degli Abruzzi per introito di una rappresentazione datasi dalla Società Filodrammatica 150 — Impresa di costruzioni P. Cecchetti per offerte raccolte fra gli addetti alla impresa stessa 441,10 — Municipio di Bolsena 20.

Totale delle somme incassate L. 71,343.93.

Società fra gli impiegati postali. — In seguito al voto dell'Assemblea Generale del 16 corrente, l'intero Consiglio essendo dimissionario, si avvertono i soci che le elezioni generali delle cariche sociali avranno luogo domani sera dalle ore 8 alle 11 pom. precise, nella sala dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Padre bestiale — Certo Zambetti Stefano, di anni 36, da Castelfidardo, venuto a questione in via Massimo d'Azeglio con la propria figlia Amedea, appena diciottenne, la feriva con due colpi di coltello.

Le ferite riportate dalla malcapitata figliuola vennero giudicate sanabili in giorni 20, salvo complicazioni.

Il feroce genitore è tuttora latitante.

Cacciatori del Tevere — Dal sig. Valletta, consigliere della Società, riceviamo la *comunicazione* di una lettera diretta al presidente comm. Silvestri.

Ill.mo sig. Presidente,

Riscontro al pregiato foglio, col quale la S. V. mi comunica la deliberazione Consigliare di avermi eletto commissario per la raccolta di scritti e ricordi presso gli ex-commilitoni del Reggimento, poi Legione Cacciatori del Tevere, onde formarne la relativa storia.

Per l'assoluta mia incompetenza e mancanza di studi, dovrei declinare l'incarico; ma, non volendo recare dispiacere agli egregi coadiuvatori, che la S. V. Ill.ma volle meco unire, nell'egregio vicepresidente colonnello Mario march. Theodoli, e cassiere A. Moroni, mi è forza obbedire e ricercando la vecchia penna d'oca di quei tempi, raccogliere quei ricordi di gioventù per mettere insieme qualche cosa che richiami la nostra antica legione nel primo solenne giubileo, che Roma festeggierà nel 1895.

Mi rivolgo perciò ai due più popolari periodici, *Popolo Romano* e *Messaggero*, che più facilmente sono letti dai nostri commilitoni fuori di Roma, per pregarli a voler mandare copia e documenti alla nostra sede in via dei Miracoli.

Mi pregio colla circostanza far noto ai medesimi la nostra deliberazione Consigliare del 23 scorso, e cioè del voto di plauso alla Società del Bene Economico di Roma, per la iniziativa di una Esposizione nazionale; voto, che fu accompagnato dalla sottoscrizione di 11 azioni, una per ciascuno dei Consiglieri presenti, per lasciare intatto il capitale della Società.

Nella speranza, anzi nella certezza, di riuscita, speriamo che si possa in questa fausta circostanza costruire nella Villa Romana un palazzo per la Cassa pensione vitalizia ai vecchi reduci *Azione e Pensiero per la Patria Indipendenza.*

Con ossequio della S. V. P.

Il Consigliere
Carlo Valletta.

Suicidio — In via Massimo D'Azeglio, al n. 24, p. 4°, abita il cav. Carlo Bernardi, di anni 55, da Verona, ispettore ferroviario.

Da vario tempo il Bernardi mostravasi pensieroso e preoccupato, quasi mulinasse qualche sinistro proposito.

Ieri mattina infatti, verso le 7.30, il disgraziato si suicidava con un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro. Rimase all'istante cadavere.

Non lasciò alcuna carta con la quale possa spiegare la causa che lo spinse al suicidio.

Ancora le spolette. — Non sono ancora cessati gli echi del terribile disastro del 23 aprile.

Ieri, nella tenuta *Rustica*, fuori Porta Maggiore, il contadino Di Paolo Angelo, di anni 26, da Santa Lucia (Aquila) nell'esplodere una spoletta trovata fuori Porta Portese, ebbe strappate le falangi superiori delle dita della mano.

Venne ricoverato alla Consolazione, dove dovrà rimanere almeno un mese.

Un po' di tutto. — Fu iersera accompagnato alla Consolazione il settantenne De Nunzi Giuseppe, muratore, che, eccessivamente ubbriaco, cadde in via del Moro.

Nella caduta l'ubbriaco si fratturò una costola e si ferì alla testa.

Ne avrà per un mese.

— Anche il muratore Laurenzi Mariano, d'anni 51, essendo ubbriaco, nella sua abitazione, in via Foscolo N. 10, cadde dal letto e si fratturò una costola. — Un mese di cura.

— Il fuochista meccanico Pelli Enrico, di anni 33, da Roma, nello stabilimento Nelli fu morsicato alla gamba destra dal cane del padrone, riportando una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

— Nella vigna Bergnes, il contadino Micocci Emidio, di anni 24, da Monte S. Pietro (Ascoli Piceno) precipitò da un fienile dall'altezza di circa 10 metri.

Il disgraziato riportò commozione addominale guaribile in 15 giorni con riserva.

— Fu ieri sera accompagnato alla Consolazione uno sconosciuto che, colpito da improvviso malessere, cadeva in via S. Giovanni.

Stante il suo grave stato non fu ancora potuto identificare.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Trasferimento — Romolo Tarrani, il noto e antico negoziante di Giuocattoli di Piazza Navona, ha trasferito il suo negozio a Via della Scrofa n. 50.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

A Castel Gandolfo. In una delle più amene posizioni, da cui si scorge il mare e il lago, trovansi d'affittare appartamenti e camere mobiliati. Casa di proprietà Durante.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

L'oculista dott. Collica Accordino riceve per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4 in via delle Botteghe Oscure n. 19, p. 2° e dalle 9 alle 11 in via Cavour n. 44.

Sepolcro per famiglia, da vendere al Campo Verano, nella località detta il Pincetto. Per trattative dirigersi in casa De Gregori, Piazza San Nicola a' Cesarini, n. 3.

Competente mancia a chi riporterà al Banco Maquay Kooker e C. n. 20, piazza di Spagna, una spilla grande smaltata turchina, smarrita dalla piazza Venezia lungo la via del Corso.

Due appartamenti, via Balbo n. 7-A, di 3 e 4 camere e cucina, cameretta per servizio; dirigersi ivi.

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Pulifici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Iersera incominciarono le prove dello *Spartaco*, che avrà fra i suoi principali esecutori Francesco Marconi e Giulia Novelli, due nomi assai cari all'arte e al pubblico romano.

Nazionale. — L'impresa di questo teatro è davvero instancabile. Appena terminato un grande spettacolo, del quale, mercè l'opera del Marconi, terremo eterno ricordo, ne ha preparato un altro: la *Lucia di Lammermoor*, di cui si daranno tre rappresentazioni straordinarie, incominciando da domani sera e che avrà ad interpreti principali Fanny Torresella, Francesco Signorini, Virgilio Blasi ed Augusto Dadò.

Davanti a certi nomi è inutile fare della *réclame*. Arrivederci a domani sera.

Valle. — *Il matrimonio di Stella* ottenne ieri sera il solito successo d'ilarità.

Ciò si deve, oltre che alla comicità ed all'umorismo del lavoro, anche alla perfetta e briosissima interpretazione che ne danno gli artisti della compagnia napoletana.

Stasera replica e domani e non venerdì, come fu annunciato, spettacolo d'onore del simpatico Pantalena.

Quirino. — Romeo Francioli dette iersera, dinanzi ad un pubblico sufficientemente numeroso, il suo spettacolo d'onore.

Il bravo e festeggiato primo mimo, sia nel secondo atto del *Carlo il Guastatore* come nel *Giuocatore*, si confermò provetto artista ed ebbe applausi.

Con esso fu festeggiatissima la seducente Cristino, che al fascino dei suoi occhi e dell'arte sua poderosissima, aggiunge anche un lusso di *toilettes* veramente principesco.

Quest'oggi si daranno due attraentissimi spettacoli: *Il Giuocatore* ed *I bianchi ed i negri*. Rammentiamo che sono queste le ultime rappresentazioni della stagione: chi ama dunque questo genere di spettacoli è avvisato.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il matrimonio di Stella* — Ore 9.
Quirino. — *Il Giuocatore* - Ore 4 — *I Bianchi ed i Negri* - Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

L'invasione dei microbi.

La *Pall Mall Gazette* riferisce che il dott. Admets, ha fatto il censimento degli abitanti d'un formaggio. L'esame microscopico d'un grammo d'Ementhal fresco che si vende in Inghilterra sotto il nome di Gruyère, gli fece constatare la presenza di 90,000 microbi. Questo prodigioso accampamento è divenuto dopo 70 giorni una tribù di 800,000 individui. Un grammo d'un altro formaggio conteneva due milioni di microbi.

Un pezzo di formaggio di qualche libbra può quindi contenere più microbi che non ci siano abitanti sul pianeta terrestre. E' qualcosa di spaventoso e non senza raccapriccio ci domandiamo quale quantità di microbi potrà contenere il nostro corpo.

Dato che la fermentazione ne favorisca lo sviluppo, tutti comprenderanno quanto sia interessante per la salute il mantenere libero il corpo ed espellerne i microbi con l'uso d'un purgante blando, come il Purgativo Géraudel, che ha il vantaggio d'esser preso in qualunque modo, sia sciolto in poc'acqua, sia nel caffè e latte, nella cioccolata, ecc. Esso agisce rapidamente senza la minima colica, ed è di gradevole sapore. Trovasi in Francia in tutte le farmacie, al prezzo di fr. 1,50 la scatola di 18 purghe (ogni tavoletta contiene 56 milligrammi di resina di scialappa purificata con metodo speciale) In Roma: A. Manzoni e C.

Utili pubblicazioni

Modelli d'arte decorativa. — Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di piante e d'animali per decorazioni, allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, decoratori, scultori, architetti. — L'opera forma 15 fascicoli con 60 tavole in colori. Prezzo L. 24.

I costumi, gli istrumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni, del professore Hottenroth, traduzione di A. Ostini. — L'opera si compone di 60 fascicoli con 240 tavole in colori, oltre buon numero di incisioni intercalate nel testo. Ogni fascicolo L. 2,50.

Il tesoro dell'ornato. — Collezione di scelti ornati di tutte le epoche dell'arte. 85 tavole in cromolitografia con testo esplicativo, — Prezzo L. 35. Rivolgersi agli editori Modes e Mendel, Roma, Corso 146, o ai principali librai del Regno.

Ultime Notizie

S. A. R. il principe Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, prenderà imbarco, il dì 16 del giugno prossimo, sulla nave-scuola torpedinieri.

L'on. Nicotera è partito nel pomeriggio di ieri per Napoli.

Alla stessa volta era partito nel mattino lord Dufferin, ambasciatore d'Inghilterra.

La Commissione d'inchiesta sui tabacchi si adunerà quest'oggi per incominciare i suoi lavori.

Ieri si adunò il Consiglio di amministrazione del nuovo istituto di credito fondiario.

Ieri è ritornato a Pietroburgo il barone Marocchetti ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

Il ministro residente d'Italia a Cettinje, marchese Bianchi di Lavagna, è partito in congedo alla volta di Roma.

Il Senato di ieri

Furono presentate le ultime leggi approvate dalla Camera.

Furono commemorati i senatori Florio e Gorresio.

Prestò giuramento il nuovo senatore Orlando. Sorteggiaronsi gli uffici.

Oggi gli uffici si riuniranno per costituirsi.

L'on. Di Rudinì presentò un progetto di legge di riforma della Corte dei conti, ed a proposta del sen. Cannizzaro fu deliberato, per la sua importanza, che venga esaminato da una Commissione doppia di numero delle ordinarie.

La Camera di ieri

Nella seduta mattutina udì prima la relazione di parecchie petizioni ed adottò per tutte le conclusioni della Giunta con punto o poco dibattito.

Imprese poscia la discussione della legge per la fabbricazione e vendita delle polveri piriche, durante la quale parlarono l'on. De Murtas in senso contrario al progetto, l'on. ministro del tesoro ed il relatore, on. Roux, in difesa.

La seduta del pomeriggio fu data allo svolgimento delle interpellanze e ne furono esaurite buon numero.

Nessun incidente.

Qualche interesse ebbe l'interpellanza del l'on. Giovagnoli al ministro della guerra, sulle cause dello scoppio della polveriera di Monteverde, cui rispose l'on. Pelloux con molta larghezza di particolari sulle condizioni delle polveriere che esistono nei pressi di Roma e sui provvedimenti presi per alleggerire la quantità di polveri in esse depositate e per evitare il rinnovarsi del doloroso e lamentato disastro di Porta Portese.

Oggi continuerà la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Nel corso della seduta furono presentate le Convenzioni marittime ed a domanda dell'on. Branca, furono dichiarate d'urgenza.

Anche per la marina.

La *Tribuna*, rispondendo al nostro articolo di ieri, dice che al ministero della marina si sono fatti studi per fare nell'armata quelle riduzioni di assegni e indennità proposte per l'esercito.

Siamo lieti che ciò sia, per evitare una differenza di trattamento, ma siccome nel bilancio non figurano, nè vi sono progetti di legge, sarà bene venire al concreto.

La crisi a Milano.

(N) **Milano**, 25, ore 22.55 — Oggi vi fu una brevissima seduta del Consiglio comunale.

Il Sindaco annunziò che gli assessori persistevano nelle loro dimissioni; perciò anch'egli si dimetteva.

Il Consiglio è convocato per sabato per l'elezione della nuova Giunta.

Sistemazione ferroviaria di Roma.

Ieri (25) tra i ministri dei LL. PP. e del Tesoro e il comm. Massa, per la Rete Mediterranea, si sono firmate due convenzioni per la congiunzione della stazione di Termini a quella di Trastevere e di questa a quella di Viterbo a Porta Cavalleggieri.

Tutta la linea semicircolare, che può adoperarsi anche pel servizio interno della capitale nella sua parte più popolosa, dal Vaticano cioè a piazza di Termini, sarà fatta a doppio binario.

La spesa sarà sopportata dal bilancio dei LL. PP. mediante equivalente economia.

Un importante problema nell'interesse di Roma viene così risoluto dal Ministero, senza aggravio dei contribuenti; e per questo inverno si avrà un lavoro assicurato ad un discreto numero di operai.

Il relativo progetto di legge sarà quanto prima presentato alla Camera.

Convenzioni marittime.

Tra le disposizioni delle Convenzioni marittime, presentate alla Camera dall'on. Branca, è notevole una riforma introdotta d'accordo col ministro delle finanze, nelle polizze di carico e nella tassazione dei piccoli colli di mercanzie fino a 1000 chilogr. agevolezza di cui il commercio risentirà un notevole vantaggio.

Elezioni politiche.

I Collegio di Bergamo — Finite ora operazioni elettorali, fu proclamato eletto il conte Carlo Lochis, liberale, con voti 3242. l'avv. Angelo Sinistri, radicale, ne ottenne 1128.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 25 — Il generale Gandolfi smentisce che già siansi rimpatriate truppe per effetto del nuovo progettato organico. Rimpatriarono, soltanto, una compagnia del genio e due di cacciatori, secondo la proposta fatta dallo stesso generale Gandolfi fin dallo scorso marzo, prima che si intraprendesse lo studio del nuovo organico.

Il generale Gandolfi smentisce egualmente che sia già avvenuto o che già sia stato ordinato lo sgombro di alcuno dei presidii avanzati.

(S) **Assab**, 25 — E' qui giunto il capitano Bottego, proveniente da Massaua, per la via di Arafali e Amfila.

Vertenza cogli Stati Uniti.

(N) **Londra**, 25, 11.50 ant. — Si ha da New-York che il memoriale di Corte, console italiano alla Nuova Orléans, pubblicato da uno dei suoi amici, critica vivamente la condotta delle autorità americane; rileva l'impossibilità di far rispettare il trattato internazionale che guarentisce la sicurezza dei suoi connazionali e la necessità per lui di consultare il proprio governo prima di riconoscere quello della Luisiana.

Pubblica istruzione.

E' stata accettata la volontaria rinuncia del cav. Angelo Nazari dall'ufficio di consigliere della Commissione consultiva per le controversie, ed è stato chiamato a sostituirlo il cav. Tavaroni Enrico.

R. Marina

Il capitano di corv. Fornari Pietro farà parte della Commissione di esame pel 5° corso della Regia Accademia navale, invece del capitano di corvetta Sanguinetti Edoardo.

— Il 26 corrente è passata in disarmo a Spezia la R. nave torpediniera 11 T.

R. navi armate.

Sono giunti:

A Ponza la cisterna *Tevere*, a Messina il trasporto *Garigliano* e a Taranto l'avviso *Barbarigo*.

Sono partiti:

Da Messina la goletta *Miseno*, da Portoferraio l'ariete *Dogali* e da Yokohama l'ariete *Volturno* diretto per Chafoo.

(S) **Maddalena**, 25. — E' arrivata la regia nave *Dogali*, proveniente da Portoferraio.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 12,45 pom. — Alle undici di stamane non circolava più alcun omnibus e carrozzone dei tramways.

Gli scioperanti fermano le vetture e malgrado l'intervento della polizia ne staccano i cavalli e poi mettono le vetture attraverso le rotaie.

E' notevole che il pubblico simpatizza cogli scioperanti. Esso prende parte per costoro nelle zuffe colla polizia.

D'altronde gli agenti hanno un contegno molto tiepido.

I carrozzoni dei tramways abbandonati dagli scioperanti restano sui *boulevards* e sono invasi dai monelli.

(S) **Parigi**, 25. — Quattromila impiegati della Compagnia degli omnibus tennero, stanotte, una riunione nella quale decisero, ad unanimità, di cominciare oggi lo sciopero.

(S) **Parigi**, 25. — La circolazione degli omnibus è interrotta quasi dappertutto. Gli scioperanti si formano in gruppi dinanzi ai depositi, fermano le vetture che cercano sortirne e staccano i cavalli.

Nelle vie passano alcuni omnibus condotti da nuovi cocchieri, ma, per la maggior parte, sono fermati dai gruppi degli scioperanti che staccano i cavalli o tagliano i freni e le guide.

La polizia è obbligata ad intervenire frequentemente. Furono operati alcuni arresti sulla piazza della Bastiglia: fra gli arrestati vi è il presidente del sindacato degli scioperanti.

(S) **Parigi**, 25 — Il presidente Carnot è tornato oggi.

— Al tocco la circolazione degli omnibus e dei tramwais è completamente cessata.

(S) **Parigi**, 25. — Camera dei Deputati. — Il presidente del Consiglio, ministro della guerra, Freycinet, rispondendo ad un'interrogazione di Letellier sull'affare della melinite, narra i fatti già conosciuti e dice che, in seguito ad esperienze fu lasciata libertà a Turpin per la sua scoperta e Turpin entrò in negoziati con l'Inghilterra e poi coll'Italia nello stesso tempo che reclamava un'indennità all'amministrazione francese.

Attualmente la giustizia investiga sull'affare, ed essa seguirà il suo corso.

Freycinet si porta garante dell'onestà degli ufficiali accusati (Approvazioni). La difesa nazionale non è punto compromessa. Tutti i soldati sono degni della stima del paese. (Applausi).

L'incidente è chiuso. Freycinet è vivamente felicitato allorchè torna al banco ministeriale.

(N) **Parigi**, 25, 5.50 pom. — Circa lo sciopero del personale degli omnibus, finora l'ordine non è stato turbato seriamente. Furono fatti una cinquantina di arresti.

La circolazione dei pedoni è grandissima.

Servizi speciali di vetture sono stabiliti in piazza della Repubblica e in piazza della Bastiglia, e trasportano la gente su diversi punti per trenta, quaranta o cinquanta centesimi.

A Belleville alcune rotaie dei *tramways* sono state tolte.

Il Consiglio della Società degli omnibus decise di domandare all'ufficio del Consiglio municipale di consentire a servire di intermediario tra la Società e gli scioperanti.

GERMANIA

(S) **Monaco di Baviera**, 25. — La *Münchener Allgemeine Zeitung* ha da Berlino da ottima fonte, che il governo prussiano non accoglierebbe una proposta in favore del ritorno della Congregazione dei Redentoristi in Prussia, se questa proposta venisse fatta al Bundesrath.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. — La Camera dei deputati ha rieletto Smolka presidente, all'unanimità, e vicepresidenti Chlumetzki con 187 voti contro 23 e Kathrein con 178 voti contro 10.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 25, 2 pom. — Si ha da Nuova York che il seguente manifesto, approvato dalla Fratellanza feniana e dalla Lega nazionale irlandese in America, è stato diramato ad ogni Società irlandese colà:

« La soluzione del problema irlandese non deve cercarsi in una rivoluzione attiva. Ma quando i destini dell'Europa saranno in via di accomodamento, in seguito ad una guerra che tutti sanno essere imminente, il fiore dell'esercito inglese sarà costretto a guardare l'Irlanda.

« Allora la razza irlandese sparsa in tutti i paesi cooperando colla resistenza passiva dei compatriotti in Irlanda, eserciterà tutto il suo potere politico e diplomatico per distruggere il commercio inglese. »

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 25, 1 pom. — La legge, che proibisce agli ebrei di comprare o di tenere in affitto proprietà fondiarie e manifatture o altri stabilimenti industriali in certe parti della Russia, sarà quanto prima resa applicabile a tutto l'impero, ad eccezione delle zone, entro le quali gli ebrei sono costretti a risiedere.

(N) **Vienna**, 25, 2,40 pom. — Notizie degne di fede da Pietroburgo assicurano che il governo russo adotterà quanto prima misure amministrative di carattere rigoroso in Polonia, come una rappresaglia per la dimostrazione patriottica fatta dagli abitanti di Varsavia il 3 maggio.

Queste misure comprenderebbero ancora maggiori restrizioni dei privilegi della nobiltà, maggiore severità nella censura della stampa, russificamento delle scuole ecc.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Società slava di beneficenza tenne una riunione nella quale il luogotenente generale, Kirejew, espose come la dottrina degli slavofili possa riassumersi nella seguente formula: ortodossia, autocrazia e nazionalità slava.

Un inviato greco assistette alla riunione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. — Il giornale *Commercio de Portugal* calcola che l'esportazione dell'oro dal Portogallo, in questi ultimi giorni, raggiunse 400,000 lire sterline, ma gli *stocks* della Banca erano, ieri, superiori a quelli di sabato scorso. Soggiunge che l'aumento del cambio su Rio-Janeiro è un elemento importante per iscongiurare la crisi.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 25. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto con cui Teodorovic, prefetto di Belgrado, e Paulocic, ispettore di polizia in Belgrado, furono collocati a riposo in seguito agli incidenti avvenuti nell'espulsione della Regina Natalia.

Il maggiore della gendarmeria, Markovic, è collocato in disponibilità, pure in seguito all'affare della Regina Natalia.

(N) **Vienna**, 25, 2 pom. — Ecco le precise parole pronunziate dall'ex Regina Natalia, quando gli agenti di polizia forzarono la porta della sua camera:

« Signori — Ieri il governo cercò di dare il colpo di grazia, nella mia persona, ai diritti civili di ogni serbo. Per mezzo della forza brutale esso riuscì a trascinarmi fuori della mia casa allo scopo di esiliarmi dalla mia patria, che adoro e che non cesserò mai di adorare.

« Dovetti sottomettermi alla forza; ma il popolo di questa capitale mi prese sotto la sua protezione e difese coraggiosamente i miei diritti col ricondurmi alla mia residenza.

« Però sono stata informata ora che questa difesa non potrebbe essere continuata senza spargere il sangue dei miei cari fratelli ed amati figli, i valorosi cittadini di Belgrado.

« La responsabilità del massacro di ieri ricade sulle autorità, perchè si cominciò a tirare soltanto dopo il mio ritorno qui...; ma rifuggo da esser causa di nuovo spargimento di sangue, perchè le vite dei miei compatriotti sono preziose per me.

« Per questa ragione mi rassegno a seguire gli agenti del governo; ma, nello stesso tempo rinnovo la mia ultima energica protesta contro la violazione dei miei diritti, garantiti dalla Costituzione. Ed ora sono agli ordini vostri. »

— Si ha da Belgrado che il partito liberale ha deciso di tenere *meetings* in tutte le città della Serbia per dichiarare che la risoluzione della Scupcina riguardo alla espulsione dell'ex Regina Natalia e il modo in cui venne eseguita, costituiscono una violazione flagrante nell'articolo 14 della Costituzione.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 25, 2 pom. — Dalla Vecchia Serbia si continuano a segnalare nuove gesta degli arnauti.

A Nova Varosh, una banda armata di questi prese possesso del villaggio e commise varii assassinii.

Le autorità locali o non vogliono o non possono proteggere gli abitanti, che sono barricati nelle rispettive case, aspettando aiuti da Costantinopoli.

Le mogli dei contadini hanno telegrafato alla madre del Sultano, pregandola di salvare le vite dei loro figli.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 25. — E' scoppiato un incendio nel palazzo di lord Romilly. Lord Romilly e due servi perirono.

(N) **Parigi**, 25, 10.40 ant. — Secondo un dispaccio del *Gaulois*, la febbre gialla infierisce a Malta.

Circa quaranta ufficiali della squadra inglese sarebbero colpiti.

(N) **Madrid**, 25, 11.25 ant. — Lo sciopero ricomincia nelle miniere di Benbao.

Borse e Mercati.

Roma, 25 maggio 1891.

La debolezza manifestatasi sul finire della settimana decorsa si è accentuata quest'oggi. La Rendita per fine corrente ceduta prima da 94,05 a 94,02 1[2 chiuse a 93,95 circa. Il contante fu trattato da 94,05 a 94,02 1[2.

Deboli le Fondiarie S. Spirito a 402 — Banca Nazionale 493,50 a 493.

Le Generali da 355,50 si ridussero a 351,50 presso di chiusura.

Più deboli le Immobiliari e sempre oscillanti esordirono a 258 salirono a 261 per cadere a 251 e chiudere da 253 a 254.

Poco in Azioni Risanamento a 169.

Banche Romane 1030 circa con pochissimi affari. Azioni Acqua Marcia 1068 a 1070 e Gaz da 778 a 780 poco attivi.

In ulteriore aumento le Azioni Banca Industriale a 490 domandate.

Cambi leggermente più fermi: Francia 101,57 1[2 — Londra 25,41.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Pochi affari. Corsi leggermente migliori: Rendita 94, 94,05 a 94,07 1[2 — Generali 353 a 352,50 — Immobiliari 253, 255 a 256 — Risanamento 170 a 169 — Acque 1070 — Gas 778 — Industriali 495 a 490

BORSE ITALIANE — 25 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 05	93 92	93 97	94 07
Id. fine	— —	93 95	94 05	— —
Az. Banca Nazion.	1450 —	— —	1490 —	— —
» Mobiliare	450 —	— —	444 —	447 40
» B. Generale	307 —	254 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	512 —	511 —	521	— —
» » Meridionali	689 —	688 —	686 —	689 —
» B. di Torino	— —	— —	361 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	81 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	255 1[2
» Tiberina	— —	— —	38 50	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	9 —	— —
» Sovvenzioni	— —	67 —	60 —	— —
» Navigaz. Gen.	338 —	335 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	71 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	236 —	236 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	298 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	304 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	480 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	493 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia vista	101 60	101 55	101 60	101 60 1[2
Berlino id.	— —	124 45	— —	— —
Londra a 3 m.	25 71	25 [illegible]	25 [illegible]	25 [illegible]

Parigi, 25, ore 2,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 20	94 20	— —
» » 3 0[0 perpetuo	93 80 (a)	93 85	— —
» » 4 1[2 0[0	104 05	104 05	— —
» Italiana 5 0[0	92 25 (b)	92 20	— —
» turca	18 —	18 —	— —
» spagnuola	71 1[2	72 08	— —
» ungherese	— —	91 1[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 —	— —
Egiziano 4 per 0[0	482 1[2	482 3[16	— —
Banca di Parigi	— —	767 —	— —
Id. di Sconto	440 —	445 —	— —
Id. Ottomana	— —	573 3[4	— —
Credito fondiario	— —	1255 —	— —
Azioni Suez	— —	2611 —	— —
Azioni Panama	36 1[4	43 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	7150 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	676 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	2 3[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 30	— —

(a) 93 65 - 93 85 - 93 75 — (b) 92 20 - 92 10.

(N) **Parigi**, 25, 3,55 pom. (fonte italiana). — 93,85 — 35[10 — 60[50 — 85[25 — 92,25 — 92,17 — 65[60 — 95[25 — 675 — 18 — 573 — 72 — 59[25 — 156[50 — 529 — 8[5 — 26,10 — 43 3[6 — 26,12 — 12,52 — 785 — 447 — 763.

(N) **Parigi**, 25, 5.53 pom. (fonte francese) — Durante gran parte della seduta mercato pesante, in reazione assai sensibile, in seguito all'arrivo delle quotazioni deboli dall'estero.

Si teme pure che per la liquidazione a Londra i riporti sieno elevati.

La chiusura è migliore.

Vienna, 25 pesante	23	25	Londra, 25 chiusura	23	25
Mobiliare	303 62	299 62	Nuovi Cons.	95 11[16	95 11[16
R.aust.(oro)	110 75	111 —	Italiana	91 —	90 1[4
Id. (carta)	92 25	92 25	Turca	17 3[4	17 13[16
Nap. d'oro	9 34 1[2	9 36	Egiziano	94 3[4	94 3[4
C. Londra	118 20	118 06	Argento	44 1[4	44 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 160,000 — Ritirate st.

Berlino, 25 debole	23	25
Italiana c.	91 80	91 —
fine mese.	91 80	91 —
Mediterraneo	98 40	98 40
Rubio	242 30	241 55
Camb. a 3 m.	20 29	20 29

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 25 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	[illegible]
TENDENZA: ferma	

Havre, 25 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) · Vendite - Sacchi N.	31000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 107,—	
Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	[illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 55,[illegible]	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 48,[illegible]	

Anversa, 25 maggio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	[illegible]

Parigi, 25 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	53	80	54	10	ferma
Avena	19	00	19	50	[illegible]
Olio di colza	74	50	75	—	ferma
Spiriti	42	—	42	—	sostenuta
Zuccaro raffinato	104	80	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 25 maggio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3153	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]
Montoni	12187	11000	2 12	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

3 LE DUE MADDALENE 3

— No! Io pure ti amo, Filippo, e non so più altro, ma tu non conosci mio padre... Che vuoi tu? E' una pazzia! Ho provato di toccare questo argomento con lui... Il solo nome di Blangy lo rivolta, e lo fa scattare in eccessi di rabbia... Egli, così dolce in altre circostanze, così servizievole, così disinteressato, va fuori di sè... dacchè si parla del marchese... Eppure verrà il giorno che noi non potremo più nulla nascondergli...

— Che importa! Purchè io ti possieda, l'avvenire mi sembrerà magnifico!... Io non sono ricco, ma avremo abbastanza per vivere indipendenti e liberi, felici l'uno dell'altro, in un paese qualunque, in Brettagna, per esempio. Noi fuggiremo...

— E' impossibile... Tu devi molti riguardi al marchese... egli ha avuto cura di te... ti ha allevato... ha diritto alla tua riconoscenza... E quand'anche tu potessi dimenticare, pensa a mio padre, già così disgraziato, così tormentato. Sarebbe questo un ultimo colpo, più funesto degli altri... Il dovere mi vieta di abbandonarlo, finchè potrò stare con lui... poi subirò le pene della mia debolezza... io non voglio nè la tua perdita... nè la sua...

— Ma allora, che cosa fare?

— Nulla... aspettare!... Io volevo che tu sapessi!... Ora rifletterò... cercheremo un mezzo... Forse ve n'è uno... Noi abbiamo del tempo ancora.

Essa rabbrividì.

— E' terribile! — mormorò. — Dacchè n'ebbi la certezza, sono disorientata. Tutto scordavo, non pensando che a te... mi cullavo in speranze chimeriche. Mi dicevo che l'avvenire è lungo e ci riserva giorni tranquilli... e poi la verità è che io a nulla pensavo... ero pazza e m'inebbriavo in un sogno... oggi ho paura.

Filippo cercò di rassicurarla.

La consolò con le parole più affettuose che un amante possa trovare per sostenere ed adulare una donna.

Ma essa rimase abbattuta e piena di timore.

— Ho paura! — ripetè essa. — Mio padre ha dei dubbi, ne sono certa. E' così mutato che più non si riconosce. Appena mi rivolge la parola. Va errando solo attraverso il giardino per ore intere, o si siede sopra un banco, con la testa fra le mani silenzioso e desolato. Non vi potrebbe essere una causa di tristezza che mi fosse ignota! Eccetto Vincenzo Arbaud, un parente di mia madre che abita a venti leghe da qui, dall'altra parte di Digione, noi non abbiamo altri parenti... nulla a temere o sperare. Questo umor nero non può dunque derivare che dai suoi sospetti. Perciò io ho una preghiera a rivolgerti...

— Parla.

— Per lui, per me, Filippo, è necessario che noi cessiamo di vederci per alcuni giorni.

— E' impossibile.

— Alcuni giorni!... alcune settimane, forse.

— No.

— E' necessario ti ripeto. Tu sai tutto, ora. Tu pure vedrai... cercherai un mezzo di salvezza.

— Non ve n'è che uno.

— Quale?

— Io ti sposerò.

Egli la trasse a sè con un gesto brusco, circondandole la vita col braccio, e con voce vibrante che andò diritto al cuore della fanciulla:

— Che parli tu della tua colpa? — disse egli — Se l'amore fosse un delitto, forse Dio ce lo avrebbe messo nel cuore, così potente e irresistibile? Siamo noi causa dell'odio stupido degli altri? Rinunciare a vederci sarebbe rinunciare all'aria che respiriamo, al piacere che ci sorride, alla vita, insomma! Posso io vivere senza di te? Dal tuo primo sguardo, dal momento in cui intesi la tua prima parola, l'amore mi risuonò nel cuore come un uccello canta sul suo ramo il mattino; la mia vita s'illuminò di un nuovo sole. Tu sei divenuta il mio scopo, e da questo scopo che io ho raggiunto, non voglio allontanarmi. Il nostro amore lo lo dirò dappertutto, lo griderò sopra i tetti; non te celerò ad alcuno. Tu mi appartieni ed io non ti lascio, avvenga che può!

— Tu sei pazzo!

— Sia! Io sono pazzo, ma d'amore per te, di desiderio e di gioia! Tu sei il mio orgoglio, il mio bene, la mia vita! Che m'importa del resto!

— Ragiona!

— A che scopo?

— Questo figlio che verrà, vuoi tu condannarlo all'avversione di mio padre, privarlo del sostegno di suo zio? Il marchese giammai ti perdonerà una disobbedienza ai suoi ordini... egli, il milionario di Blangy, è tanto ostinato, quanto il povero romito, la cui carriera fu spezzata, che fu ferito nel cuore, nelle sue vanità e nei suoi interessi.

Filippo gettò un grido di collera.

— Lascia gli altri! — disse egli. — A te occorre pensare, al tuo onore, alla tua sicurezza, al tuo riposo.

Maddalena gli chiuse la bocca con la mano.

— Aspetta ancora — supplicò essa. — Tutto ciò che potrò fare presso mio padre, lo tenterò, a poco a poco, lentamente. Tu farai altrettanto presso il marchese... Se non riusciamo, almeno, avremo tentato l'impossibile.

— E poi?

— Allora io ti obbedirò... ciò che mi ordinerai, lo farò... fuggiremo, se lo vuoi.... rinunceremo a tutto... ma non ancora... credimi... Chi sa se i nostri sforzi non saranno coronati dal successo!

Ella lo fissò coi suoi occhi velati di lagrime.

— Vuoi tu? disse ella.

— Speri tu dunque?

— Essa ripetè, ma non convinta:

— Chi sa?

— Poichè lo esigi, aspetterò — disse egli — ma ricordati che, se gli altri ti abbandonano, io ti rimango; che se ti disprezzano, io ti stimo; che se ti odiano io ti adoro.

Essi erano stretti fortemente l'una contro l'altra.

— Lasciamoci Filippo, supplicò essa.

— Non ancora.

— Io tremo.

— Perchè?

— Non saprei dire.

— Fanciulla?

— Non credi tu ai presentimenti?

Filippo scosse la testa con isdegno:

— Chimere! disse.

Io sono certa che una sventura ci minaccia.

Ella si svincolò vivamente da lui e si rivolse verso la finestra che dava sul giardino.

— Che hai? domandò Filippo.

Ella indicò col dito il viale che conduceva alla casa.

— Ho creduto udire...

— Illusione!

— Se fosse lui!

— Il colonnello?

— Sì, quale vergogna! Parti, te ne supplico!

Egli si slanciò fuori, e attraverso il folto delle viti e delle clematidi, esaminò la solitudine che lo circondava.

La casa sembrava immersa nel sonno.

Le persiane, chiuse, non lasciavano penetrare alcuna luce.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA.	In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

DA CEDERE CAFFÈ con cinque bigliardi italiani e francesi, Via Agostino Depretis 77 B angolo via Balbo. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso F.lli Praga, Via Lucchesi 7. 941

TREBBIATRICE con locomobile della forza di 12 cavalli d'affittarsi per la stagione della trebbiatura. Per le trattative rivolgersi signor Marcili Sante fuori Porta Salaria 9. 934

FORESTIERE praticissimo del commercio, fornito di qualche capitale, desiderando stabilirsi su questa piazza, riceverebbe volentieri proposte serie per affari vantaggiosi e sicuri. Scrivere: Z. Z. 108, Roma.

DENARO con valori Rendita al portatore anche intestata, Azioni Obbligazioni Ferroviarie, Industriali, Municipali, Prestiti a premi, Libretti Boni Cassa Risparmio, Polizze del Monte. Via Palermo 32 B. 948

CASSA FORTE d'occasione, Fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazioni, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57. 945

RINVESTIMENTO Presso Assisi vendesi proprietà costituita 3 poderi olivati pomati, vigna, piccolo bosco, caccia da tordi, casa padronale, mola ad olio, in posizione amenissima prossima alla stazione. Rivolgersi al Notaio Bozzoni, Assisi. 951

MATRIMONIO Capitano medico in ritiro, insignito del titolo di cavaliere e di varie decorazioni, desidera sposare donna, anche attempata con discreta dote. Dirigersi X. Y. Z. 400, Roma.

ELEGANTE DROGHERIA con stigli e spaccio liquori, bene avviata, in posizione centralissima, si cede a prezzo di favore. Per trattative via Poli 18, banco Colonna. 963

MATRIMONIO Giovane commerciante, libero e solo, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, che abbia casa mobiliata e qualche rendita. Scrivere con indirizzo a P. Casabianca, Via Corallo 18 p. 3. 957

SOLFATO DI RAME inglese per le viti, rivolgersi a Carlo Vaj, via Maddalena 48, Roma. Si spedisce anche per pacchi postali franco di imballaggio. Deposito via del Cassaletto 27. 965

TAPPETI DI PERSIA Se ne vendono quattro bellissimi causa partenza a molto buon prezzo. Via Viminale 66 piano 2. 967

BAGHER DI LUSSO Fabbrica Marinelli, sale patent, cappotta da levarsi, meccanica, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 968

DA VENDERSI 377 sedie di ferro e 94 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per vederli dirigersi al portiere della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 958

LIRE 15000 trovansi giornalmente disponibili per acquistare saldi di merci di qualsiasi genere rileverebbesi anche negozio bene avviato ecc. Rivolgersi Gaspare Testa, Argentina, 46. 964

D'AFFITTARSI.

VIA DE' LEUTARI 23 presso Pasquino, 1. e 2. piano d'affittarsi, pigioni ribassate, visibili ad ogni ora del giorno: le chiavi al 25: vasche da lavare con acqua di Trevi e acqua Marcia in cucina.

APPARTAMENTI senza mobili, Vicolo S. Rocco N. 9 al primo piano ed al terzo piano. Scale di marmo. 935

DUE NOBILI APPARTAMENTI Corso V. E. presso piazza Gesù, con ascensore, di 20 e 14 ambienti. Esposizione mezzogiorno. Negozio nello stesso palazzo al N. 35. 937

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A presso piazza de' Zingari, per 10 cavalli e 10 legni con acqua ed altri comodi a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere. 931

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento al 3. piano esposto a mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 937

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza e Via San Silvestro 81 e 85 piano 1. e mezzanino, ciascuno 5 camere e cucina affittansi separati o uniti alle botteghe sottostanti N. 86 e 87. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere 81.

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 130, e vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore, dirigersi ivi dai portieri. 956

GRANDE SCUDERIA E RIMESSA vicolo Riari 48 alla Lungara, (presso palazzo Lincei) per 30 cavalli e 30 legni. Visibile dalle 3 alle 6. Prezzo vantaggiosissimo. 962

GRANDI LOCALI Via Condotti N. 59, 61 A, 62 per uso di negozi, magazzini, uffici. Per informazioni rivolgersi al portiere del Palazzo Caffarelli. 949

VICOLO DELLA PACE 14. Appartamento cinque camere, acqua Marcia, gas portiere, scala marmo. — Via Cappuccini 6. Due appartamenti quattro camere e cucina ciascuno. Dirigersi portieri.

PEI FOTOGRAFI Splendida loggia con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Via S. Venanzio 3 presso S. Marco. Eque condizioni. Rivolgersi al portiere. 949

QUATTRO CAMERE separate, con terrazzetto e cucina, esposizione a levante e mezzogiorno acqua di Trevi. Lire 45. Piazza Montevecchio 3 piano 3., presso Piazza Navona. 965

VIA POSTA VECCHIA 10 p. 3. presso piazza Navona, 4 vani, cucina, acqua Marcia, cesso all'inglese. Lire 60 mensili. Due vani pianoterra per magazzino, recapito od altro. Lire 20 mensili. Trattative Via Governo Vecchio 96 p. 4. 967

PRESSO IL CORSO in Via Laurina N. 21 nove camere cucina, volendo dieci, alcune grandissime, esposizione mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas e portiere. Pigione L. 100. 966

APPARTAMENTI di 4 e 5 camere in Via Flavia 47. Gas, acqua Marcia e portiere, per L. 55 e 65 mensili. 959

QUARTIERE messo a nuovo di 11 camere con cucina al 3. piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 69. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, pigione discreta. Le chiavi al portiere. 949

VIA BABUINO N. 85 presso Piazza di Spagna, appartamento di 17 camere ben messe e ben esposto, piano 3. tutti i comodi, pigione mite.

AFFITTASI: Piazza Nicosia 25, vani 12, grande terrazza, portiere, gas. Piazza Torre de' Specchi 38, vani 5. Via Quattro Cantoni 6, due quartierini. Croce Bianca 6, vani 5. 969

APPARTAMENTO al 4. piano in via della Panetteria N. 6, composto di numero 9 vani con due ingressi, portiere, gas, vasche da lavare e cantina. 961

APPARTAMENTI signorili grandi e piccoli, scuderia e rimessa sul Lungo Tevere, angolo via Pompeo Magno di fianco al nuovo Ponte Margherita. 555

APPARTAMENTO di dieci camere cucina, varie soffitte al terzo piano del palazzo Torlonia, via Bocca di Leone. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Palazzo. 955

APPARTAMENTO VUOTO d'affittarsi dal primo giugno, in via Campo Marzio 24 p. 2. di nove camere e cucina. Esposizione mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiosissime.

VIA PRINCIPE UMBERTO 23 o Via Farini 52. Appartamenti 5, 6, 7 vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, affittansi anche subito, condizioni favorevoli. 943

PER BAGNI E VILLEGGIATURE

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 928

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, appartamenti separati grandi e piccoli, mobiliati o vuoti con terrazzo e giardino, presso la stazione del Tramways nella più ridente posizione. Dirigersi Roma, via Nazionale 13. 922

PORTO SANGIORGIO Vendesi casino signorile, sul mare, con scuderia, rimessa, giardino, orto e due piccoli poderi. Il casino si compone del pianterreno e due piani superiori, circa trenta vani. Per trattative dirigersi Feliciangeli, Piazza Farnese 44.

CIVITAVECCHIA Appartamento completamente mobiliato in riva al mare, 6 camere, cucina con acqua e giardino. Per tutta la stagione estiva lire quattrocento. Per trattative dirigersi al villino Ramboldini, Civitavecchia. 960

AMENO VILLINO con casino mobiliato da vendersi. Ridente esposizione in Monte Porzio, incantevole veduta di campagna e mare. Per trattative dirigersi Ripetta 116 p. p. 933

S. MARTINO AL CIMINO ad un'ora dalla stazione di Viterbo. Soggiorno incantevole, circondato da boschi di castagno, elevato a 720 metri dal livello del mare. Appartamenti per villeggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6. 950

BAGNI DI MARE Monte Circello. Appartamenti da affittare nell'antico palazzo baronale. Bellissima situazione. Aria ottima. Dirigersi Contini, 6, via Condotti. 939

IN FRASCATI Casa mobiliata con pianoforte, Viale Margherita, Scalinata Ponzi, prossima stazione. Sette camere cucina, camera da bagno, dispense, vasche, acqua da bere. Comodo entrone ed uso giardino annesso. Per trattative: Frascati, Via Gioberti N. 40, in Roma, Via Giulia N. 190 p. 2. 958

25 parole cent. 75	II CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzeria, pianoforti, orologi, candelabri stile Luigi XV puro metallo ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 924

PER CHI NON LO SAPESSE in via Montecatini 12 e 13 si trova tutti i giorni Trippa e Zampa, Tortini di Carciofi, specialità fiorentina, nonchè eccellenti vini toscani e romani.

25 parole cent. 50	III CATEGORIA	in più di 25 cent. 2.

GIOVANE TRENTENNE professore calligrafo, autore diversi volumi storici, avendo giornalmente tempo disponibile occuperebbesi insegnare giovanetti italiano, storia, geografia, matematiche elementari, principii francese, scherma, calligrafia o fare scritturale. Adriano, posta Roma. 926

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, uova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far nascere pulcini e funghi artificialmente. Più 35 ricette per fare vini nazionali, esteri ed aceti anche artificialmente. Lire 1,20 in francobolli si spediscono per posta, Cartoleria Rubbi, piazza Trevi, Roma.

SI DESIDERANO una o due persone distintissime per affittare loro piccolo appartamento mobiliato con cucina libera, secondo piano di un villino col giardino. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 13.

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Allestimento completo delle pratiche occorrenti, con perizia giurata d'estimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio ing. L. Bagutti, Via Leopardi, Lett. G., Roma. 947

SIGNORA PATENTATA in italiano, francese, e tedesco, conosce lavori femminili, potendo dare di sè ottime referenze, desidera posto d'istitutrice o dama di compagnia. Dirigersi Ufficio Condotti 47 A. 924

CAMERIERE ITALIANE e tedesche, governanti francese cercano collocamento presso buone famiglie. Indirizzarsi Madame Felicie Castagnini, Via Montebello 10 pianterreno. 962

SIGNORA ITALIANA cerca occuparsi per alcune ore del giorno come istitutrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Scrivere A. Z. 91, Roma. 905

PER GLI ESAMI Preparazione celere e completa sulle materie di Tecnica e Ginnasio. Prezzi modici, esito assicurato. Rivolgersi dalle 5 alle 8 pom. al sig. Grillo, Corso Vittorio Emanuele piano 3. scala interna. 931

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 2 persone L. 145 mensili complessivamente; per una persona L. 78 e 83. Trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo servizio. Via dei Mille N. 30 interno 8. 915

SIGNORA FRANCESE vedova, capacissima di dirigere una casa, abile pel commercio e pronta all'occorrenza a viaggiare, desidera occuparsi presso distinta famiglia. Ottime informazioni, posta B. C. D. Roma. 958

CASSE USATE Si acquistano casse di legno usate. Rivolgersi Galleria Sciarra, 17, Piazza del Popolo.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Via del Babuino 68 p. p. Orario dalle 4 alle 6 pom. 930

D'AFFITTARSI

POSIZIONE CENTRALE ingresso libero, cedonsi da una a tre camere, mobilio nuovo ed elegante, presso discretissimo, trattandosi con distinta famiglia. Via San Giacomo, angolo Corso N. 12 piano 2. nobile porta a sinistra. 943

APPARTAMENTINO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze. Dirigersi via Calatafimi 18 p. 1. Negozio mobili.

VIA SISTINA 32 p. p., Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, il tutto mobiliato elegantemente. 964

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3.30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,24	....	5,32	....	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,35	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,01	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,5	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....		6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	9,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,38	....	3,28	7,42	9,41	fest.
Frascati	6,58	10,8	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,50a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,11p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,52a	4,13p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,39	6,—p	....	—	—

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo perfettamente libero, primo piano, Via Principe Umberto 95, presso Via Cavour e alla Stazione. Prezzo modicissimo. Dirigersi portiere. 939

PER MARITO E MOGLIE camera con due letti, uso cucina e salotto volendo. Presso piccola famiglia forestiera. Piazza Tor de' Specchi 38 N. 7 (presso il Campidoglio). 948

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, con vista sulla strada. Via Venezia N. 9 piano secondo. 950

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati presso distinta famiglia. Via del Giardino N. 23 piano secondo. Vicino al Corso e Montecitorio. 963

CAMERA MOBILIATA Via Genova, numero 15 p. secondo. 964

CAMERA E SALOTTO mobiliati affittasi in piazza Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 964

CAMERA E SALOTTO ammobiliati esposizione a mezzogiorno, al palazzo Sciarra, alle Muratte, primo piano, sopra il mezzato, sulla via Minghetti, ascensore. Volendo anche per ufficio.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Ritirai tua lettera Posta Ancona: giorno dopo quella Posta Roma. Grazie. Vidi benissimo segnali incontro Pincio. Spiacquemi rimprovero immeritato tua prima lettera. Se vuoi cesserò andare dove dici. Vivi tranquilla mia provata fedeltà, costanza. Vorrei scriverti lunga affettuosa lettera: vai trovare persona solita pregandola accettarla. Tornerò fine settimana Ancona, però tue lettere sicurissime posta Roma, specialmente con indirizzo tanto ben fatto irriconoscibile. Leggi giornale: stai attenta segnali. Scrivimi. Amoti svisceratamente. Soffro tanto non poterti parlare, fingere indifferenza. Coraggio, pensiero torneranno momenti felicissimi. Inviotì mille ardenti. Tutto tuo BIGIO. 946

Lylas Desidero consegnarti lettera. Dimmi stasera come posso dartela. Ti prego, se mi vuoi bene fai possibile di prenderla stasera stessa. Ti amo sempre. VIOLA. 967

Noce Il 27 o il 28 aspettami sotto la solita finestra alle ore 3. Ti prego di non mancare, attendo risposta. MANDORLA. 966

Carezza Immagino tue accuse riguardo mio contegno. Trovomi assoluta necessità agire così per evitare conflitti disgustissimi. Non muoverti perchè sarebbe peggio. Solo posso assicurarti, se ti bastano le mie parole che sempre e attraverso ogni avversità sono e sarò sempre innamorato di te. BACIO. 969

Violetta Riferisconmi cosa che addolorami moltissimo. Pregoti con tutte forze anime mie fare in modo possa parlarti ultima volta, Aspettai tre volte Pincio lavano. Abbi pietà. 966

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26